

Il Presidente riprende la trattazione dell'argomento in oggetto la cui discussione è iniziata nella seduta del 23 settembre 2013 ed è proseguita nella seduta del 24 settembre 2013.

PRESIDENTE:

Cominciamo con il blocco 17 – Mobilità elettrica dove, dopo varie consultazioni, il punto 31.6 è da discutere e da votare. Consigliere Brembilla.

(Entrano in aula gli assessori Bandera, Callioni).

CONSIGLIERE GEOM. BREMBILLA:

Mi pare di aver capito Presidente, che noi votiamo sulla controdeduzione originaria.

Io chiedo ai tecnici, in riferimento all'emendamento numero 29 che chiede di far entrare le auto elettriche solo in alcune ZTL, se in base al codice della strada è possibile che le ZTL siano di natura diversa, perché se si chiama zona a traffico limitato anche via XX Settembre è una ZTL, nel senso che le auto dei residenti e i furgoni al mattino, quando giustamente devono rifornire di merci i negozi, entrano.

Non è in inerente e specifico a questo ma l'argomento è lo stesso e nella discussione generale si perde. Dato che anch'io ho presentato una cosa simile però è un ordine del giorno, per cui a differenza dell'emendamento l'ordine del giorno è un invito a verificare, eccetera, eccetera, chiederei magari ai proponenti se potessero al limite trasformarlo in un ordine del giorno. Poi, ripeto, non è una questione politica, è proprio una questione tecnica.

CONSIGLIERE AVV. GANDI:

Io invece volevo chiedere la possibilità che l'emendamento 29 venisse votato unitamente alla controdeduzione, visto che attiene allo stesso tema, anche se non modifica la controdeduzione però, di fatto, modifica parzialmente l'effetto della controdeduzione, per come è stato originariamente formata dagli uffici. In questo modo esauriamo il tema.

PRESIDENTE:

Bisognerebbe sentire il proponente se vuole spostare questo emendamento presso questo gruppo oppure trasformarlo in ordine del giorno.

(Entra in aula il consigliere Crescini; sono presenti n. 36 consiglieri).

CONSIGLIERE DOTT. RIBOLLA:

Concordo con Gandi per la richiesta di trattare l'emendamento 29, che peraltro sarà modificato, contestualmente all'osservazione che stiamo trattando.

Se ciò non fosse possibile, la trasformazione in ordine del giorno potrebbe andar bene lo stesso, però qui si andava proprio a modificare il Piano urbano del traffico, pertanto la richiesta di Gandi mi trova assolutamente favorevole, ovviamente dopo la presentazione dell'emendamento, come verrà modificato.

PRESIDENTE:

Scusi consigliere, quale parte modifica, già che siamo in tema?

CONSIGLIERE DOTT. RIBOLLA:

Per renderlo più chiaro, l'emendamento sarebbe: "Aggiungere a pagina 20/53 dopo "necessaria autorizzazione" un nuovo periodo: "In particolare sarà sempre consentito l'accesso nelle ZTL ai velocipedi di cui all'articolo 50 codice della strada e alle auto elettriche, ad eccezione, per queste ultime, delle ZTL numero 7 con riferimento a via XX Settembre e numero 2 con riferimento a piazza Vecchia e via Colleoni", che poi è quello che si è già detto ieri sera.

CONSIGLIERE SIG. PAGANONI:

Anch'io ho due osservazioni tecniche. La prima è quella che ha già espresso il consigliere Brembilla e cioè chiedo ai tecnici se si può fare una differenziazione di ZTL, perché da quello che risulta a noi una ZTL è una ZTL, non c'è la ZTL di serie A e di serie B.

La seconda, sempre domanda tecnica, è più al Segretario però, che ai tecnici. Ieri abbiamo votato un emendamento a una controdeduzione e l'emendamento è stato votato favorevolmente, quindi la controdeduzione è cambiata. Poi la controdeduzione è stata bocciata. Oggi possiamo votare una controdeduzione che non esiste più? Perché l'emendamento è stato votato, per cui quello è rimasto, non è stato cancellato, noi abbiamo cancellato il voto poi a quella controdeduzione ma bisognerebbe farne un'altra ex novo, perché la votazione era chiusa con 21 favorevoli e non mi ricordo quanti contrari, per cui quella rimane, bocciata ma rimane. Dovrebbero i tecnici presentarne una diversa da votare oggi, quella non esiste più dal mio punto di vista.

PRESIDENTE:

Do la parola al Segretario per la risposta al consigliere Paganoni.

SEGRETARIO GENERALE DOTT. PEROTTI:

Esaminata la situazione, se non si dà luogo ad alcuna altra votazione, noi siamo in presenza di un'osservazione che non è stata controdedotta e non si può essere in presenza di un'osservazione che non è stata controdedotta, altrimenti il PUT viene votato con un buco, con un limite.

A questo punto ci potrebbero essere dei profili di illegittimità. Quindi è corretto che il Consiglio si pronunci sulla controdeduzione. Poiché quando si è pronunciato sulla controdeduzione così come emendata, il risultato è stato nullo, non è stato respinto, perché il risultato è stato pari per cui la votazione era infruttuosa, è vero che di fatto questo ha vanificato la controdeduzione, così come modificata; è rimasta viva la controdeduzione originaria, rispetto all'osservazione originaria e questa controdeduzione va valutata dal Consiglio comunale essendo stata non accolta quella emendata.

Quindi, resta quella originaria come controdeduzione, di fronte al fatto che comunque è indispensabile che il Consiglio comunale si pronunci, altrimenti un'osservazione resta priva di considerazione da parte dell'organo consiliare.

CONSIGLIERE SIG. ANGELONI:

Prima di arrivare al voto di questo emendamento, rinnoviamo la richiesta di chiarimenti da parte dei tecnici, perché il rischio è che si vada a votare una cosa che poi non è realizzabile.

La domanda che ha fatto prima il consigliere Brembilla e poi il consigliere Zenoni è: si possono avere ZTL in città che non osservano le stesse regole? E' possibile avere ZTL in cui possono passare le auto elettriche e altre in cui non possano passare ?

A noi sembra impossibile francamente, però ci serve una risposta tecnica, poi entreremo nel merito politico, però Presidente dovremmo riparlarne, non esauriamo gli interventi in questo modo. Ci interessa una risposta tecnica, non dell'assessore.

CONSIGLIERE DOTT. ZENONI:

Se mi consente di intervenire dopo la risposta dell'assessore, perché è un punto qualificante.

PRESIDENTE:

Va bene.

ASSESSORE AVV. CECI:

Naturalmente la risposta non è mia; ma è stata concordata con gli uffici. Sono solo il portavoce della

Divisione Mobilità del Comune di Bergamo.

Per quanto riguarda le ZTL ne esistono di vario tipo e distribuite in vari luoghi della città e hanno tutte una numerazione.

Le ZTL, a seconda delle decisioni del Comune, della Giunta e del Consiglio comunale possono essere di vario tipo: a geometria variabile con riferimento non solo agli orari, notturni, diurni, 6-19, 20-6 del mattino, ma possono essere anche diversificate sul tipo di veicoli che possono entrare e uscire da queste ZTL, a seconda della loro collocazione e, anche, a seconda delle decisioni che l'amministrazione può prendere sui singoli comparti.

Mentre invece più vincolistica è la materia sulle pedonalizzazioni, perché il codice sulle pedonalizzazioni impone delle regole che sono molto più puntuali.

Quindi la materia non è sottratta né alla Giunta né al Consiglio comunale e quindi possono essere fatte ZTL a geometria variabile, non solo con riferimento agli orari, ma anche con riferimento ai veicoli che l'amministrazione ritiene di far entrare e di far uscire. Per esempio i motorini possono entrare e circolare nella zona dei Colli e invece per quanto riguarda la zona storica di Città Alta i motorini non possono entrare, se non sono relativi ai residenti. Questo solo per farvi capire quante differenziazioni ci sono sul tema della mobilità e delle ZTL.

CONSIGLIERE DOTT. ZENONI:

Io ringrazio l'assessore della risposta, però mi sembra che in commissione la discussione era nata dal fatto che avevamo avuto indicazioni diverse, e cioè che le ZTL funzionassero a pacchetto unico. Evidentemente la cosa è stata approfondita ed è cambiata, però giusto per spiegare perché i commissari hanno preso una posizione di un certo tipo.

Comunque, visto che a questo punto che si voti adesso o che si voti dopo, prima o poi voteremo l'emendamento 29, voglio prima una spiegazione da Ribolla che mi può fare solo sì con la testa. Ha detto che l'esclusione sarebbe per la zona 7 - via XX Settembre, piazza Pontida - e la numero 2 Città Alta, giusto?

Hai citato la 2 e la 7, perché la numero 2 è Città Alta, però tu hai detto numero 2 piazza Vecchia e Corsarola, invece la 2 è tutta Città Alta. Se prendo il PUT c'è scritto 2 Città Alta. No, scusi, perché è molto diverso se permettete.

CONSIGLIERE DOTT. RIBOLLA:

L'emendamento è "ad eccezione per queste ultime" riferendosi alle auto elettriche "della ZTL numero 7, con riferimento a via XX Settembre e numero 2, con riferimento a piazza Vecchia e via Colleoni". Tutto il resto resterebbe lì. Piazza Pontida è aperta.

PRESIDENTE:

Ancora? Adesso è un dibattito.

CONSIGLIERE DOTT. ZENONI:

Ci metto un minuto, non si preoccupi. Per quanto l'emendamento ovviamente limiti, seppure di un'unghia quella che è la limitazione delle auto elettriche nelle ZTL, ovviamente il voto non può che essere contrario, perché francamente piazza Vecchia e Corsarola mi sembra troppo poco rispetto a Città Alta, via XX Settembre mi sembra francamente ridicolo rispetto all'area della parte centrale.

Rilevo con soddisfazione, unica nota positiva, che l'emendamento ha avuto quanto meno l'accortezza di cancellare i ciclomotori che inizialmente erano previsti, visto che le moto da cross 50 di cilindrata sarebbero state francamente ancor più incompatibili.

Detto questo, se la limitazione riguarda solo queste due strade, sinceramente rimaniamo fedeli al principio che le auto elettriche potevano essere incentivate sicuramente in modi molto più intelligenti e molto più efficaci che la libera circolazione nelle vie storiche. Quindi, che si voti adesso o che si voti dopo, il voto a questo emendamento sarà contrario.

CONSIGLIERE ING. MAZZOLENI:

Io mi rifaccio a quanto l'assessore Ceci ci ha raccontato ieri, ovvero se uno straniero arriva e prende l'auto elettrica deve girare per tutta la città, Città Alta inclusa. Ora io vorrei sapere, quando questo signore tedesco, olandese, spagnolo, ad un certo punto entra nella ZTL di Città Alta, a un pezzettino gli si dice di no, un altro di sì. Francamente vorrei capire come vogliamo gestire questa situazione abbastanza anomala.

CONSIGLIERE DOTT.SSA MARCHESI MARZIA:

Era semplicemente per dire che anche il nostro voto non può che essere contro questo emendamento, perché l'idea di far circolare le auto elettriche in tutte le zone a traffico limitato, eccetto via XX Settembre e piazza Vecchia mi sembra veramente riduttivo, soprattutto perché se la motivazione è quella di facilitare i turisti, come ha appena detto il collega Mazzoleni, voglio vedere come riusciamo a fargli capire dove andare e dove invece no.

CONSIGLIERE ARCH. EYNARD:

Vorrei aggiungere a ciò che hanno appena detto i miei colleghi anche il problema, che secondo me è delicato, della possibilità di accesso delle auto elettriche nelle ZTL intorno alle zone dove ci sono delle

scuole, perché mi sembra che intorno alle scuole un'auto elettrica possa essere pericolosa come un'auto a benzina. Non è solo un problema di inquinamento, come si diceva, ma anche di sicurezza.

CONSIGLIERE DOTT. CRESCINI:

Solo una delucidazione all'assessore Ceci. Sono arrivato tardi, forse ho capito male. Le ZTL sarebbero variabili, quindi potrebbero cambiare i tipi di accesso e gli orari. Praticamente ci sarebbero cartelli differenti all'accesso di ogni ZTL.

Per carità tutto si può fare, ma mi sembra una cosa assurda. Mi immagino, io automobilista, arrivo dove c'è la ZTL, mi devo fermare, leggere il cartello, capire l'orario, guardare l'orologio, intanto dietro si fa una coda micidiale. Poi capisco che non posso passare, torno indietro, quello dietro di me arriva lì, deve leggere anche lui il cartello, guardare l'orologio, capire che ore sono, che tipo di macchina ha, se l'orario è quello lì.

Mi sembra che i cartelli delle ZTL debbano essere tutti simili, altrimenti si crea una confusione incredibile che peggiora ulteriormente i disagi del traffico, che a Bergamo sono già enormi. Le ZTL così ad ala variabile mi sembrano una cosa assurda.

CONSIGLIERE AVV. GANDI:

Chiederei un sussulto di coerenza alla Lega perché, da un lato sicuramente migliora l'emendamento eliminando i ciclomotori - francamente vedere una moto da cross in piazza Vecchia sarebbe stato singolare - ma dall'altro riduce enormemente l'estensione del divieto perché di fatto nell'originaria formulazione dell'emendamento era tutta Città Alta ad essere esclusa, via XX Settembre, Sant'Alessandro bassa, piazza Pontida, Tasso, Pignolo, San Francesco, piazza Matteotti, quindi una porzione di città molto estesa rispetto alle ZTL elencate alla pagina 19 o 20 del Piano urbano del traffico.

Oggi invece la limitazione riguarda solo uno spicchetto miserrimo di quelle ZTL. Siccome mi sembra che abbiate tenuto un comportamento assolutamente determinato, allorché siete stati chiamati individualmente ad esprimere un voto ieri, chiederei, se siete nella condizione di poterlo fare, di mantenere coerenza anche rispetto all'estensione geografica dell'inibizione che è stata da voi unilateralmente, o meglio d'accordo con il resto della maggioranza, ridotta all'osso, ad una porzione che di per sé rappresenta il minimo sindacale, ma non assolutamente in linea con quelle che dovrebbero essere le aspettative di una città civile.

(Entra in aula il consigliere De Rosa; sono presenti n. 37 consiglieri).

PRESIDENTE:

Consigliere Ribolla, lei ancora? Per favore breve.

CONSIGLIERE DOTT. RIBOLLA:

Si, sarò brevissimo, per spiegare che la nostra è assoluta coerenza. Noi lo abbiamo già detto anche ieri, tra l'altro "Bergamo News" e "L'Eco di Bergamo" lo hanno riportato in modo corretto, che la limitazione sarebbe avvenuta su via XX Settembre, su via Colleoni chiamandola Corsarola e su piazza Vecchia.

Questo perché? Perché in quelle tre aree c'è una particolare affluenza di turisti, di persone che affollano le vie e le auto elettriche in quelle strade avrebbero creato, secondo il nostro parere, problemi di sicurezza, cosa peraltro che mi sembra sia condivisa anche nell'ordine del giorno che ha presentato Brembilla. Le motivazioni sono queste.

Il fatto che le auto elettriche possano andare in tutte le altre ZTL è per incentivare l'utilizzo delle auto elettriche e nelle altre ZTL non c'è il problema di sicurezza. Peraltro, e chiudo, uno stesso provvedimento – questo non per le auto elettriche ma per il *car sharing* – è in fase di sperimentazione a Milano, dove le auto messe a disposizione del Comune di Milano che sperimentano il *car sharing* possono andare in tutte le ZTL, possono andare nelle corsie preferenziali, possono parcheggiare gratuitamente dappertutto, in tutta la città di Milano. Quindi non è una cosa campata per aria, per promuovere certe tipologie di auto meno inquinanti o di *car sharing* si utilizzano delle modalità di promozione. Evidentemente, questa modalità di promozione non va bene in queste tre zone, via XX Settembre, piazza Vecchia e via Colleoni per il fatto che metterebbero a rischio la gente che affolla quelle vie in tutte le ore del giorno e della notte, ma nelle altre, questo problema non c'è.

Quindi la nostra è assoluta coerenza ed è la stessa cosa che abbiamo detto anche ieri.

(Entra in aula l'assessore Sartirani).

CONSIGLIERE P.I. AMORINO:

Della necessità, dell'opportunità di creare incentivi per questi mezzi meno inquinanti, ho già detto ieri.

Farei un appello alla maggioranza, a questo punto, di fare uno sforzo per una definizione più dettagliata delle aree, dove potrebbero accedere. Chiedo uno sforzo, perché si tenga conto di criteri più ampi rispetto a quello che è stato proposto dall'emendamento, e cioè il criterio della larghezza della strada, il criterio della pedonalizzazione di quella strada ecc..

Se voi deciderete che la ZTL di via San Bernardino sarà di notte, che di notte passi una macchina elettrica non casca il mondo, però queste tre vie francamente sono poche. O facciamo delle aree omogenee di una certa tipologia, oppure solo queste tre vie per me sono un errore.

Facciamo uno sforzo e arriviamo a una definizione più puntuale.

PRESIDENTE:

Consigliere Paganoni breve perché è il secondo intervento.

CONSIGLIERE SIG. PAGANONI:

Faccio una domanda tecnica e una richiesta al Consiglio. Ho ascoltato le variazioni appena proposte dal consigliere Ribolla, che come ha detto già chi mi ha preceduto della minoranza, sono meglio che niente.

Io ritengo però che ci siano altre vie altrettanto importanti, altrettanto frequentate, altrettanto e forse più strette rispetto a quelle citate. Ve ne dico alcune: vietare via XX Settembre ma non vietare via Sant'Orsola che è larga la metà e che al sabato e alla domenica è frequentata dalla stessa quantità di gente, tanto che non si riesce a circolare anche solo con un passeggino, ritengo che farci passare le auto elettriche sia pericoloso.

Via Sant'Alessandro, la parte da piazza Pontida fin quando si incrocia via Sant'Orsola, se siete mai passati il sabato pomeriggio è piena come un uovo. Poi ci sono altre vie, per cui per una questione di sicurezza vi chiedo come mai non sono state inserite queste vie.

Ci sono altre vie di Città Alta... a parte, ecco, una domanda al consigliere Ribolla che cita la Corsarola. La Corsarola è via Gombito e via Colleoni, vale per tutto o soltanto una parte? Bisognerebbe citare le vie, perché Corsarola in realtà non esiste. Appunto ha citato via Colleoni ma non via Gombito, per cui nella delibera non si può scrivere Corsarola perché non è un nome tecnico, bisognerebbe citare via Gombito e via Colleoni. Magari non ho sentito che ha citato via Gombito, ho sentito solo via Colleoni. Ci sono altre vie, pensate a via Arena. In via Arena c'è il seminario, c'è il convento delle suore, ci sono i sassi e facciamo passare le auto in via Arena, in via Tassis? Facciamo passare le auto in piazza Mercato delle Scarpe? Facciamo passare le auto in via della Rocca, in piazza Duomo?

Io quindi chiedo la possibilità al Consiglio di sospendere 5 minuti per valutare l'emendamento proposto da Ribolla, per integrarlo con almeno un paio di vie, dove ci sono i conventi o le vie strette come Sant'Orsola, almeno quelle due, per poterle inserire nel resto. Cinque minuti di sospensione per integrare queste poche vie.

PRESIDENTE:

Chiedo al Consiglio se è d'accordo per la sospensione o meno. Va bene, tutti d'accordo.

Alle ore 18,58 il Presidente sospende la seduta.

Il Presidente riprende la seduta alle ore 19,08.

(Entrano in aula l'assessore Foppa Pedretti e i consiglieri Fassi, Fusi, Bruni; sono presenti n. 40 consiglieri).

CONSIGLIERE DOTT.SSA GHISALBERTI:

Innanzitutto devo dire che questo modo di dare il proprio contributo a un Piano urbano del traffico non mi

piace affatto, perché tra cambiamenti di opinione da un momento all'altro e, inserimento di vie in ZTL non mi sembra un buon modo, un buon metodo per procedere a quello che è un Piano importante.

Comunque vista la presenza dell'architetto Casanova chiedo gentilmente a lui questo parere, cioè se è possibile che le ZTL si diversifichino, cioè se alcune ZTL possono prevedere in alcune vie certi divieti per certi veicoli e in altre invece un divieto diverso, se il codice della strada rende possibile questa diversificazione, perché altrimenti noi stiamo discutendo di una cosa che poi non si potrà fare. Quindi chiedo cortesemente un intervento del dottor Casanova.

#### PRESIDENTE:

Allora dichiaro chiusa la discussione. Assessore Bandera.

(Entra in aula l'assessore Pezzotta).

#### ASSESSORE DOTT. BANDERA:

Mi scuso se nelle serate precedenti non ho potuto intervenire. Sul tema delle auto elettriche volevo un pochetto ridimensionare il problema che si sta eccessivamente ingigantendo, almeno da quanto ho letto.

Stiamo parlando di numeri limitatissimi, non stiamo parlando di 300, 400, 500 auto che di colpo andranno a invadere le ZTL. Stiamo parlando di numeri oggi purtroppo limitatissimi, sono non so una decina, una trentina, quindi non penso che percepiremo questo impatto, considerando che l'obiettivo è di incentivare.

Oggi lo Stato non sta incentivando più nessuna sostituzione di mezzi ecologici. La Lombardia sapete, dal punto di vista della qualità dell'aria, deve fare passi da gigante e il principio è di incentivare questa crescita di numero di auto elettriche in città.

Lo abbiamo attivato con i parcheggi gratuiti nelle strisce blu, ma i numeri che vi posso dire sono numeri veramente che si contano sulle dita di una mano. Quindi mi sembra che stiamo veramente andando eccessivamente contro a un problema che non esiste.

La questione è che il PUT ha una durata triennale... biennale o triennale...ha una durata temporale.

Questa è una forma che io ripeto incentivante e sperimentale. Io mi auguro che da qui ai due anni, a quegli anni che andremo a revisionare ci sarà il problema che ci sono troppe auto elettriche nelle ZTL, me lo auguro, perché oggi come oggi abbiamo un parco mezzi particolarmente inquinanti.

Sulla questione del controllo, scusatemi, almeno la riflessione che porto all'attenzione del Consiglio, chi potrà accedere a queste ZTL non è che perché ha l'auto elettrica passa, ma dovrà avere un *pass* per accedere, quindi comunicare questa possibilità di accedere. Quindi ci sarà un contatto, non è che... scusate, allora, i turisti accedono con delle macchine che vengono noleggiate, quindi sono macchine che sono già iscritte.

Il turista o il cittadino che acquista un'auto elettrica viene informato all'acquisto, ma anche al momento in cui chiede la possibilità di accedere, su quella che attualmente è la regolamentazione.

Scusate, vi dico l'ultima cosa. L'incentivazione che abbiamo fatto sui parcheggi che sono gratuiti per le auto elettriche, addirittura era... chi vendeva le auto, che ripeto ne hanno vendute pochine purtroppo, noi

vogliamo che se ne vendano di più per tanti motivi, sia per l'inquinamento dell'aria e acustico e quant'altro, ma chi vendeva informava che c'era questa opportunità. Quindi è una forma incentivante. Fino adesso non ci sono ancora le condizioni perché i cittadini si rendano conto che è un'opportunità.

Lo stanno facendo un po' tutte le città. Io ero in Germania recentemente e vi garantisco che ho visto molte più auto elettriche rispetto a Bergamo e l'auspicio è di poter vedere a Bergamo più auto elettriche.

#### PRESIDENTE:

Architetto Casanova per favore, poi non si può più intervenire perché ho dichiarato chiusa la discussione, poi c'è Ceci. Basta dichiarazioni di altri consiglieri.

#### ARCH. CASANOVA – Dirigente Direzione Mobilità, Ambiente e Innovazione:

Vorrei fare due precisazioni di ordine tecnico visto che mi è stato chiesto a più voci. Dal punto di vista, come diceva prima anche l'assessore Ceci, della diversificazione tra le ZTL, la diversificazione si può fare in base alle norme, logicamente c'è da una parte un'esigenza di uniformità ma dall'altra ci può essere un'esigenza di specificazione per le varie zone.

Il problema che invece io vedo, che mi mette qualche imbarazzo nel firmare adesso la valutazione tecnica dell'emendamento proposto numero 29, è che dal punto di vista tecnico gestionale bisogna fare un approfondimento, perché andare a ritagliare un'isola nell'ambito della ZTL che ha le sue telecamere sul perimetro e che quindi garantisce il controllo con un sistema di questo genere, chiaramente va verificato perché se escludiamo solo piazza Vecchia vuol dire che piazza Vecchia deve essere, a parte il cartello di segnaletica, essere controllata, bisogna valutare la possibilità di mettere la telecamera anche lì e poi valutare che se un mezzo arriva in prossimità di piazza Vecchia potendo entrare, perché lì può entrare, e poi capisce che deve tornare indietro ci devono essere gli spazi di manovra per poter fare inversione e tornare indietro, tutte cose che sono state valutate nel momento in cui si è fatto il ragionamento sulla ZTL di Città Alta, per esempio.

Quindi io mi trovo un po' in difficoltà perché così su due piedi dire va bene, non va bene..., volevo anche aggiungere fra l'altro che il provvedimento che abbiamo fatto è già in vigore da alcuni mesi e non ci sono arrivate particolari osservazioni o problematiche di alcun genere fino adesso.

Il provvedimento potrebbe anche essere rivisto in qualsiasi momento. Quindi da questo punto di vista io personalmente non mi fasherei la testa nel vietare. Questo è il mio punto di vista personale. Rimane dal punto di vista tecnico l'osservazione che vi ho appena fatto. Secondo me necessita uno studio di dettaglio. Io consiglio piuttosto di fare un ordine del giorno che ci impegna a fare delle verifiche piuttosto che scrivere l'emendamento in maniera tale che si rimandi a una verifica più puntuale.

#### ASSESSORE AVV. CECI:

Io ritengo che si sia impegnato oltremodo il Consiglio comunale su un argomento che è sì importante ma

non ha spessore come il contesto generale del Piano urbano del traffico e ve lo spiego. È una bufera nel nulla.

Forse qualcuno non ha colto e non sa che questo provvedimento esiste, cioè il libero accesso delle auto elettriche dal 30 novembre 2012 è pienamente in vigore. Non mi è pervenuta mezza, dico mezza, osservazione, contestazione, critica o problematicità sul tavolo né del tecnico né dell'assessore.

Quindi è da un anno e mezzo che noi abbiamo questo provvedimento, questo provvedimento è stato preso e inserito nel PUT perché è esistente. Questo provvedimento non ha creato mezzo problema, questo provvedimento fa classifica quindi permette, con l'acquisto di auto elettriche, di fare classifica in Euromobility e ci permette tra le tante altre cose di essere al sesto posto.

Quindi stiamo facendo una polemica, scusate, specialmente da parte delle minoranze, sterile, mentre invece è più intelligente, di fronte al Consiglio sovrano, dire: esiste questo provvedimento, sono 250 macchine censite tra ibride ed elettriche, di cui solo elettriche una decina. Perché sono censite? Chi vuole entrare nelle ZTL deve munirsi di *pass* e deve registrarsi.

Problema di lana caprina, sono 10 autovetture. Il provvedimento esiste da un anno circa, non ha dato la minima problematicità e quindi fa anche classifica sull'ambiente e su Euromobility. L'unica cosa che posso cogliere è: ci sono tre aree a Bergamo, due aree a Bergamo, un'area a Bergamo, individuata, che in qualche modo deve essere, per questioni di principio e in un'ottica di futura pedonalizzazione, parlo di pedonalizzazione - via XX Settembre è ormai quasi una via pedonale - in quest'ottica posso capire escludiamo via XX Settembre, escludiamo piazza Vecchia perché è un sacrario, escludiamo via Colleoni perché c'è un problema di sicurezza.

Ma io mi sarei aspettato dalla minoranza un altro tipo di intervento, un emendamento che dicesse via tutte le auto diesel, zero, uno e due dalla Corsarola.

Stiamo facendo un problema di lana caprina sull'elettrico che è il futuro, con 10 macchine a Bergamo e con un provvedimento che funziona da un anno perfettamente, senza la minima critica e questo mi fa veramente arrabbiare perché il PUT è un'altra cosa, non sono le auto elettriche e piazza Vecchia.

Ben venga l'emendamento di Ribolla che dice su tre luoghi sacri neanche l'elettrico. Io mi sarei aspettato niente zero, niente uno, niente due sulla Corsarola o in piazza Vecchia. I paladini del verde erano sulle macchine inquinanti, non sulle elettriche, perché l'elettrico è un meccanismo che porta a fare classifica, porta l'ambiente, porta poco inquinamento e quindi dalle minoranze, che sono paladini del verde, non mi aspettavo - è per quello, scusate, che mi sto arrabbiando - un atteggiamento di questo tipo, me lo sarei aspettato da qualcun altro e se la logica di Ribolla è individuiamo tre aree che giustamente non devono essere percorse dalle auto elettriche ben venga questo emendamento o ben venga questo ordine del giorno.

#### PRESIDENTE:

Allora, signori, basta interventi, si va alla votazione perché avevo dichiarato chiusa la discussione già prima degli interventi degli assessori. È inutile che urla consigliere Paganoni, abbiamo deciso così le volte scorse e si continua così. Lo ha già fatto il parere tecnico, lo ha già scritto, basta, chiuso. Lei è già la seconda volta...

(Il consigliere Paganoni interviene fuori microfono).

PRESIDENTE:

È qui il parere. Il Segretario legge il parere scritto.

SEGRETARIO GENERALE DOTT. PEROTTI:

Do lettura del parere emesso dal tecnico: “Parere favorevole condizionato, a condizione che venga predisposto preliminarmente un piano di dettaglio che ne verifichi la fattibilità tecnica, economica e gestionale”.

PRESIDENTE:

Bisogna andare avanti. Signori avete parlato due o tre volte per ognuno, perciò basta. Dichiarata chiusa la discussione si va alla votazione. Lo sa bene Brembilla, per favore. Allora se permettete metto in votazione l'emendamento 29, modificato dal consigliere Ribolla.

(Escono dall'aula i consiglieri Zenoni, Angeloni, Gandi, Marchesi Marzia, Ghisalberti, Paganoni, Grossi, Brembilla, Marchesi M. Carolina, Amorino, Eynard, Tognon, Bruni, Fusi; al momento della votazione sono presenti n. 26 consiglieri).

Poiché nessun altro chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'emendamento al PUT presentato dai consiglieri Ribolla, Carminati, Petralia, Di Gregorio, Lanzani, Pecce e contrassegnato con il n. 29, comprensivo della modifica illustrata dal consigliere Ribolla, che così recita:

- sostituire le parole “mentre ai ciclomotori di cui all'art. 52 cds ed” con le parole “ad eccezione, per queste ultime, delle ZTL n 7 (con riferimento a via XX Settembre) e n. 2 (con riferimento a Piazza Vecchia e via Colleoni) e”, ed eliminare la frase “sarà consentito l'accesso nelle ZTL n 8 San Bernardino – San Leonardo, 9, 12, 13, 14, 15, 16 e 17 di cui alla tabella alla pagina 19”.

Durante la votazione, il Presidente invita il consigliere Crescini, che si rifiuta di votare, a togliere il badge e a lasciare l'aula.

Il Presidente, preso atto che il consigliere Crescini non intende esprimere il proprio voto, lo espelle e dichiara chiusa la votazione; al momento della votazione sono presenti n. 25 consiglieri.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 2 consiglieri astenuti (Di Gregorio, Mazzoleni), n. 23 voti favorevoli.

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicatedo emendamento è stato approvato all'unanimità dei votanti.

(Entrano in aula i consiglieri Paganoni, Brembilla, Eynard, Angeloni, Zenoni, Fusi, Grossi, Gandi, Marchesi Marzia, Marchesi M. Carolina, Bruni, Ghisalberti, Tognon, Amorino; sono presenti n. 39 consiglieri).

Il Presidente riammette il consigliere Crescini precedentemente espulso; al momento della votazione sono presenti n. 40 consiglieri).

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese la controdeduzione all'osservazione n. 31.6 - Gruppo 17 Mobilità elettrica.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 1 consigliere astenuto (Mazzoleni), n. 25 voti favorevoli, n. 14 voti contrari (Amorino, Angeloni, Brembilla, Bruni, Crescini, Eynard, Fusi, Gandi, Grossi, Marchesi M. Carolina, Marchesi Marzia, Paganoni, Tognon, Zenoni).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata controdeduzione è stata approvata a maggioranza dei votanti.

Il consigliere Ghisalberti dichiara di aver votato favorevole intendendo in realtà votare contrario.

PRESIDENTE:

Benissimo, rimane a verbale, grazie. Allora andiamo al blocco 33 – ZTL. Ci sono 3 emendamenti non presentati nella III Commissione e sono a firma di vari consiglieri, primo firmatario Ribolla. Sono esattamente gli emendamenti 33, 34 e 35. Chiedo al consigliere di presentarli tutti e tre.

CONSIGLIERE DOTT. RIBOLLA:

Sono emendamenti che avevamo già presentato in commissione. Il 33 e il 34 riguardano la ZTL di San Bernardino–San Leonardo e di via Quarenghi, entrambe in sperimentazione, con una sperimentazione di tipo notturno dalle 21 alle 6. Quindi la ZTL di San Bernardino–San Leonardo non è più temporale giornaliera ma è notturna, dalle 21 alle 6 e, in concomitanza, la sperimentazione della ZTL di via Quarenghi sempre dalle 21 alle 6.

L'emendamento 35 è relativo alla sostituzione del parere da "accoglibile nei piani di dettaglio" a "non accoglibile", con la seguente nuova controdeduzione: "Non si ritiene opportuno creare nuove ZTL".

PRESIDENTE:

La commissione ha presentato l'emendamento numero 17. Prego Presidente Lorenzi.

CONSIGLIERE DOTT. LORENZI:

Alla controdeduzione numero 30.1 – ZTL sostituire “parere non accoglibile” con il seguente parere: “parzialmente accoglibile”. La controdeduzione: “In attesa della realizzazione del parcheggio di via Fara la telecamera verrà spostata in via Gombito, con la relativa modifica delle planimetrie legate al PUT”.

PRESIDENTE:

Sul blocco che riguarda la ZTL più gli emendamenti, prego consigliere Eynard.

CONSIGLIERE ARCH. EYNARD:

A Bergamo ci sono molte ZTL. Siamo noni su 50 città italiane secondo lo studio di Euromobility citato ieri dall'assessore e l'Italia tra l'altro è il paese europeo dove ce ne sono di più.

Questo dato appare sorprendente perché, come sa bene chiunque di noi abbia visitato le città a nord dell'Italia, il nostro paese non è certo all'avanguardia quanto a mobilità sostenibile.

Il punto è che nel resto d'Europa si parla ormai dagli anni 50 non più, non già di zone con limitazioni al traffico privato ma di vere e proprie isole pedonali, anche molto estese, ad abbracciare buona parte dei centri cittadini, storici e a vocazione commerciale. Non solo, ma in diverse città esistono ormai interi quartieri *car free*, cosa veramente impensabile per l'Italia, dove siamo estremamente arretrati in quanto ad aree pedonalizzate.

Da questo punto di vista Bergamo è messa malissimo perché tra le 43 città italiane considerate dallo studio sopracitato siamo ultimi.

Dunque le nostre ZTL sono un elemento di qualità, seppur modesto, seppur piccolo, che ci consente di rimanere aggrappati all'ultimo vagone del treno europeo. Se davvero vogliamo un sistema di mobilità conforme ai migliori standard europei, come recita l'introduzione al PUT a pagina 5, si converrà che le ZTL siano da potenziare e da estendere piuttosto che da ridimensionare.

Il PUT in discussione va in direzione opposta, infatti cassa sbrigativamente le osservazioni che propongono la verifica di fattibilità di nuove ZTL in Borgo Palazzo, Santa Caterina e in prossimità delle scuole e inoltre di alcune delle esistenti propone il drastico ridimensionamento. Ci riferiamo a Sant'Alessandro alta e a San Bernardino–San Leonardo. In quest'ultimo caso il declassamento da diurna a notturna è in contrasto, secondo noi, con il senso che dovrebbe avere questo strumento.

Infatti, la finalità principale della ZTL è – cito da *Wikipedia* – mantenere in sicurezza il centro storico durante gli orari di affluenza di un gran numero di pedoni o di maggior traffico. Quali sono questi orari di maggiore affluenza? Non certo quelli notturni. Le strade e le piazze della città di Bergamo sono luoghi di tutti ma ad alta conflittualità. In mancanza di regole vale la legge del più forte, ovvero del più inquinante, del più pericoloso, del più ingombrante e del più rumoroso, cioè l'auto privata.

Le ZTL servono, per l'appunto, a stabilire nelle aree più belle e più sensibili alcune regole che proteggano gli utenti deboli della strada e che ponendo qualche limite alle libertà individuali perseguano l'interesse

collettivo, il benessere delle persone, la qualità dell'ambiente e della vita.

È perciò indice di saggezza da parte di un'amministrazione comunale che tiene ai propri cittadini promuoverne lo sviluppo e garantirne il rispetto.

#### CONSIGLIERE SIG. PAGANONI:

Io ho studiato e penso che a Bergamo ci siano molte ZTL, siamo noni su 50 città italiane secondo lo studio di Euromobility citato dall'assessore prima e l'Italia tra l'altro è il paese europeo dove ce ne sono di più.

Questo dato appare sorprendente perché, come sa bene chiunque di noi abbia visitato tutte le città del nord dell'Italia, il nostro paese non è certo all'avanguardia quanto a mobilità sostenibile.

Il punto è che nel resto d'Europa si parla ormai da cinquant'anni non già di zone con limitazioni al traffico privato ma di vere e proprie isole pedonali, anche molto estese, ad abbracciare buona parte dei centri cittadini, storici e a vocazione commerciale. Non solo, ma in diverse città esistono ormai interi quartieri *car free*, cosa veramente impensabile per l'Italia dove siamo estremamente arretrati in quanto ad aree pedonalizzate.

Da questo punto di vista Bergamo è messa malissimo perché tra le 43 città italiane considerate dallo studio sopracitato siamo ultimi. Dunque le nostre piccole ZTL sono un elemento di qualità, seppur modesto che ci consente di rimanere aggrappati all'ultimo vagone del treno europeo.

Se davvero vogliamo un sistema di mobilità conforme ai migliori standard europei, come recita l'introduzione del PUT, si converrà che le ZTL siano da potenziare e da estendere piuttosto che da ridimensionare.

Il PUT in discussione va in direzione opposta, infatti cassa sbrigativamente le osservazioni che propongono la verifica di fattibilità di nuove ZTL in prossimità delle scuole e inoltre di alcune delle esistenti propone il drastico ridimensionamento. Ci riferiamo a Sant'Alessandro alta, a San Bernardino-San Lorenzo.

In quest'ultimo caso il declassamento da diurna a notturna è in contrasto, secondo noi, con il senso che dovrebbe avere questo strumento. Infatti la finalità principale delle ZTL è – cito da *Wikipedia* – mantenere in sicurezza il centro storico durante gli orari di affluenza di un gran numero di pedoni o di maggior traffico. Quali sono questi orari di maggiore affluenza? Non certo quelli notturni. Le strade e le piazze della città di Bergamo sono luoghi di tutti ma ad alta conflittualità. In mancanza di regole vale la legge del più forte, ovvero del più inquinante, del più pericoloso, del più ingombrante e del più rumoroso, cioè l'auto privata.

Le ZTL servono per l'appunto a stabilire nelle aree più belle e più sensibili alcune regole che proteggano gli utenti deboli della strada e che ponendo qualche limite alle libertà individuali perseguano l'interesse collettivo, il benessere delle persone, la qualità dell'ambiente e della vita.

È perciò indice di saggezza da parte di un'amministrazione comunale che tiene ai propri cittadini promuovere lo sviluppo e garantirne il rispetto.

CONSIGLIERE P.I. AMORINO:

Non conosco nel dettaglio lo studio di Euromobility, non ricordo in particolare quali sono i criteri per i quali attribuiscono il punteggio che ci fa classificare noni su 50 città. È ovvio che se fosse splittato e suddiviso su alcuni criteri quali per esempio per quante ore è chiusa quella via e in che fascia oraria, di notte o di giorno, è limitato ad alcune categorie, la lunghezza delle vie sono lineari oppure sono, diciamo così, prese per area... penso per esempio al fatto che l'area dei Colli se la misuri come chilometro quadrato interessato dalle ZTL è un'area enorme e quindi può fare punteggio per quello, per esempio.

Comunque ricordo una cosa, che anche lo stesso assessore Ceci quando era stato a visitare alcune città del nord – ce lo aveva detto anche in commissione – era rimasto entusiasta di quelle realtà, mentre ho paura che continui invece a dire che nella nostra realtà tutto questo oggi purtroppo non è ancora applicabile.

Come ho detto ieri il vero problema nostro è che abbiamo solo 1500 metri di aree veramente pedonali e come ho detto ieri, di nuovo, ripeto, è necessario far diventare almeno subito un terzo delle zone che sono ZTL delle aree prettamente pedonali.

Se davvero vogliamo un sistema di mobilità conforme ai migliori standard europei, come recita l'introduzione al PGT a pagina 5/53, si converrà che le ZTL siano da potenziare e da estendere piuttosto che da ridimensionare.

Ricordo, in particolare, chi ha avuto già modo di guardare quello che discuteremo venerdì in commissione, andatevi a leggere i testi dell'ambiente e del trasporto, c'è scritto ancora in quei testi, che avete approvato qualche giorno fa penso, che le ZTL vanno appunto potenziate, mentre qui nei fatti le state invece riducendo.

Sul caso di San Leonardo, nella controdeduzione si legge che "ha l'obiettivo di ridurre la pressione della congestione da traffico e l'impatto dell'inquinamento", eccetera, eccetera. Ora, se la fai notturna la congestione dal traffico non c'è, per cui proprio qui mi sembra che sia veramente sbagliato da questo punto di vista o almeno rispetto alle controdeduzioni tecniche, la politica invece ha avuto un pochino di più il sopravvento.

Le strade della città di Bergamo sono luoghi di tutti ma ad alta conflittualità. In mancanza di regole vale la legge del più forte, ovvero del più inquinante, del più pericoloso, del più ingombrante, del più rumoroso, cioè l'auto privata, quello che sostanzialmente è il simbolo di questa maggioranza.

CONSIGLIERE DOTT.SSA MARCHESI MARZIA:

A Bergamo ci sono molte zone a traffico limitato. Siamo noni su 50 città italiane secondo lo studio di Euromobility citato ieri dall'assessore e l'Italia è il paese europeo dove ce ne sono di più.

Questo dato appare sorprendente perché, come sa bene chiunque di noi abbia visitato le città a nord dell'Italia, il nostro paese non è certo all'avanguardia quanto a mobilità sostenibile.

Il punto è che nel resto d'Europa si parla ormai dagli anni 50 non già di zone con... Per piacere Presidente, può chiedere silenzio? Perché non riesco a leggere. Grazie... non già di zone con limitazioni al traffico privato ma di vere e proprie isole pedonali, anche molto estese, ad abbracciare buona parte dei centri cittadini, storici e a vocazione commerciale.

Non solo, ma in diverse città esistono ormai interi quartieri *car free*, cosa veramente impensabile per l'Italia dove siamo estremamente arretrati in quanto ad aree pedonalizzate.

Da questo punto di vista Bergamo è messa malissimo perché tra le 43 città italiane considerate dallo studio sopracitato siamo ultimi.

(Un consigliere interviene fuori microfono).

PRESIDENTE:

Senta, per favore...

CONSIGLIERE DOTT.SSA MARCHESI MARZIA:

Il tempo che perdo me lo dà per piacere.

PRESIDENTE:

Per favore... Che cosa chiede ancora?

CONSIGLIERE DOTT.SSA MARCHESI MARZIA:

Sto perdendo del tempo, poi me lo ridà.

(Alcuni consiglieri intervengono fuori microfono).

PRESIDENTE:

Sì, sì, d'accordo. Se state in silenzio...anche lei per favore... sarebbe ora. Per favore... Continui...

CONSIGLIERE DOTT.SSA MARCHESI MARZIA:

Presidente, stanno litigando...

PRESIDENTE:

Consigliere Grossi... consigliere Grossi... Lorenzi per favore...

(Il consigliere Grossi interviene fuori microfono)

PRESIDENTE:

Ma che minacciato, dai... Per favore...

CONSIGLIERE DOTT.SSA MARCHESI MARZIA:

Scusate, posso riprendere? Grazie.

PRESIDENTE:

Prego consigliere.

CONSIGLIERE DOTT.SSA MARCHESI MARZIA:

Da questo punto di vista Bergamo è messa malissimo perché tra le 43 città italiane considerate dallo studio sopracitato siamo ultimi.

Dunque le nostre zone a traffico limitato sono un elemento di qualità, seppur modesto, che ci consente di rimanere aggrappati all'ultimo vagone del treno europeo.

Se davvero vogliamo un sistema di mobilità conforme ai migliori standard europei, come recita l'introduzione al PUT a pagina 5, si converrà che le zone a traffico limitato siano da potenziare e da estendere piuttosto che da ridimensionare.

Il Piano urbano del traffico in discussione va in direzione opposta, infatti cassa sbrigativamente le osservazioni che propongono la verifica di fattibilità di nuove zone a traffico limitato in Borgo Palazzo, Santa Caterina e in prossimità delle scuole, inoltre di alcune delle esistenti propone il drastico ridimensionamento. Ci riferiamo a Sant'Alessandro alta e a San Bernardino-San Leonardo. In quest'ultimo caso il declassamento da diurna a notturna è in contrasto, secondo noi, con il senso che dovrebbe avere questo strumento.

Infatti la finalità principale delle zone a traffico limitato è – cito da *Wikipedia* – mantenere in sicurezza il centro storico durante gli orari di affluenza di un gran numero di pedoni o di maggior traffico. Quali sono questi orari di maggiore affluenza?

PRESIDENTE:

Consigliere Ribolla, per favore non filmi.

CONSIGLIERE SIG. PAGANONI:

È vietato dal regolamento.

PRESIDENTE:

No, non è vietato, è possibile su richiesta.

CONSIGLIERE DOTT.SSA MARCHESI MARZIA:

Scusi, mi può fermare il tempo?

(Alcuni consiglieri intervengono fuori microfono).

PRESIDENTE:

Consigliere Ribolla esca dall'aula se vuol filmare. Basta! Non si può continuare così! Non si può filmare se non autorizzati, va bene? E allora basta!

CONSIGLIERE DOTT.SSA MARCHESI MARZIA:

Scusi Presidente, mi può ridare quei 50 secondi che mi mancavano?

PRESIDENTE:

Se non la piantate sospendo il Consiglio comunale. Se non la finite di urlare tutti sospendo il Consiglio.

CONSIGLIERE DOTT.SSA MARCHESI MARZIA:

Io non sto urlando... Scusi Presidente mi può ridare i 50 secondi che mi avete rubato?

PRESIDENTE:

Prego continui.

CONSIGLIERE DOTT.SSA MARCHESI MARZIA:

Grazie. In quest'ultimo caso il declassamento da diurna a notturna è in contrasto, secondo noi, con il senso che dovrebbe avere questo strumento. Infatti la finalità principale delle zone a traffico limitato è – cito da *Wikipedia* – mantenere in sicurezza il centro storico durante gli orari di affluenza di un gran numero di pedoni o di maggior traffico. Quali sono questi orari di maggiore affluenza? Non certo quelli notturni.

PRESIDENTE:

Per favore...ma consiglieri, per favore! Questo non è un Consiglio comunale, è un bar! Piantiamola! Non si può continuare così. Ribolla, siediti per favore! Consigliere Marchesi Marzia, continui.

CONSIGLIERE DOTT.SSA MARCHESI MARZIA:

Le strade e le piazze della città di Bergamo sono luoghi di tutti ma ad alta conflittualità. In mancanza di regole vale la legge del più forte, ovvero del più inquinante, del più pericoloso, del più ingombrante e del più rumoroso, cioè l'auto privata.

Le zone a traffico limitato servono per l'appunto a stabilire nelle aree più belle e più sensibili alcune regole che proteggano gli utenti deboli della strada e che, ponendo qualche limite alle libertà individuali, perseguano l'interesse collettivo, il benessere delle persone, la qualità dell'ambiente e della vita.

È perciò indice di saggezza da parte di un'amministrazione comunale che tiene ai propri cittadini promuoverne lo sviluppo e garantirne il rispetto. Grazie per l'attenzione.

CONSIGLIERE GROM. GROSSI:

Io in questo clima mi rifiuto di fare il mio intervento. Se continua così chiedo a lei Presidente di sospendere questo Consiglio comunale che è una vergogna per la città.

Consegno il mio intervento agli impiegati affinché lo mettano a verbale.

CONSIGLIERE DOTT.SSA GHISALBERTI:

A Bergamo ci sono molte ZTL. Siamo noni su 50 città italiane secondo lo studio Euromobility citato dall'assessore Ceci, e l'Italia è il paese europeo dove ce ne sono di più.

Questo dato appare sorprendente perché, come sa bene chiunque di noi abbia visitato le città a nord dell'Italia, il nostro paese non è certo all'avanguardia quanto a mobilità sostenibile.

Il punto è che nel resto d'Europa si parla ormai dagli anni 50 non già di zone con limitazioni al traffico privato, ma di vere e proprie isole pedonali, anche molto estese, ad abbracciare buona parte dei centri

cittadini, storici e a vocazione commerciale. Non solo, ma in diverse città esistono ormai interi quartieri *car free*, cosa veramente impensabile per l'Italia dove siamo estremamente arretrati in quanto ad aree pedonalizzate.

Da questo punto di vista Bergamo è messa malissimo perché tra le 43 città italiane considerate dallo studio sopracitato e tanto caro all'assessore Ceci siamo ultimi.

Dunque, le nostre piccole ZTL sono un elemento di qualità, seppur modesto, che ci consente di rimanere aggrappati all'ultimo vagone del treno europeo.

Se davvero vogliamo un sistema di mobilità conforme ai migliori standard europei, come recita l'introduzione al PUT che abbiamo letto molto attentamente, si converrà che le ZTL siano da potenziare e da estendere piuttosto che da ridimensionare.

Il PUT, invece, va in direzione opposta, propone cioè il drastico ridimensionamento delle ZTL di Sant'Alessandro alta, San Bernardino-San Leonardo. In quest'ultimo caso il declassamento da diurna a notturna è in contrasto, secondo noi, con il senso che dovrebbe avere questo strumento. Infatti la finalità principale delle ZTL è ...

#### CONSIGLIERE DOTT. MARABINI:

Premesso che in generale io penso che saranno anche tutti quanti giusti, utili, santi e soprattutto politicamente corretti i limiti che mettiamo in continuazione, però di troppi limiti si finisce ingessati, nel traffico e anche in altre cose. Questo è un paese che è soffocato dalle regole, dai divieti, dai limiti, eccetera, in tutti i campi, compreso il traffico.

Vorrei ringraziare i colleghi dell'opposizione, ma dovrei dire i compagni dell'opposizione, perché mi hanno fatto ringiovanire di 40 anni, mi hanno fatto ritornare ai tempi del "Candido" di Guareschi che forse qualcuno di voi conosce, che aveva la vignetta finale in ultima pagina di obbedienza pronta, cieca e assoluta.

Ne ricordo una bellissima: "Contrordine compagni! La frase pubblicata dall'Unità contiene un errore di stampa e pertanto va letta "scaglionatevi lungo la riva del fiume"... Cioè, non so se attribuire questo teatrino a questo spirito, encomiabile per molti aspetti, di disciplina tipicamente da compagni, oppure all'incapacità dei singoli di proporre un discorso diverso uno dall'altro.

#### CONSIGLIERE PROF. DE CANIO:

Mi associo a quanto appena sostenuto da Marabini, ma a parte quello, in un primo momento pensavo che, per dirla in romanesco, i colleghi che ripetevano le stesse parole "ci fossero", invece no, "ci facevano" e mi scuso per questo mio retropensiero sbagliato.

Può darsi che la cosa gli faccia anche piacere perché data la tendenza all'appiattimento e all'egualitarismo, ma proprio ripeto all'appiattimento che è tipico della sinistra, per così dire, è nella sua natura profonda e anche le *radical chic* di provincia non escono da questo limite ovviamente... ma è sempre meglio Forza Italia che con quelli come te, sta' tranquillo...

Con questa dimostrazione hanno realizzato in piccolo il loro sogno, cioè proprio l'appiattimento più totale.

Sarebbe interessante... ma certo, in questo ambito specifico, è ovvio... oltre a questo vorrei fare rilevare una cosa. Dato che siamo così pieni di ZTL eppure, a quanto pare, il traffico sostenibile ha dei limiti molto forti, cioè non è poi questo granché la sostenibilità del traffico, non dipenderà dal fatto, magari, che proprio il talebanismo delle ZTL, delle Zone 30, eccetera, non solo non è un rimedio per certi problemi ma in diversi casi addirittura è un aggravamento? Lascio la risposta ai talebani.

#### CONSIGLIERE DOTT. CRESCINI:

Volevo dire all'assessore Ceci che il problema delle auto elettriche non è relativo al loro sistema di propulsione. Capisco che la propulsione elettrica è meno inquinante di quella diesel o di quella, in generale, a combustione interna. Non è neanche una questione di propulsione, per esempio, a vapore, perché uno si potrebbe porre il problema se ho un'automobile a vapore come mi comporto di fronte a una zona a traffico limitato ... oppure a energia nucleare, per esempio.

Il problema, quindi, non è il propulsore, noi ci dobbiamo spostare su quello che è il contenitore del propulsore, che è questo strumento che è l'automobile, che non è un oggetto da criminalizzare, perché tutti ce l'abbiamo e tutti siamo contenti e tutti la utilizziamo, ma in un mondo come il nostro, in un paese civile, queste scatole di metallo, al di là del fatto che inquinino o no, sono degli oggetti che creano un'occupazione di spazio, un pericolo per i pedoni e per i bambini e ovunque, nei paesi civili, vengono sottratte dai centri storici e dalle zone in cui le persone passeggiano, camminano, si incontrano.

Il problema del tipo di motore non c'entra assolutamente nulla, non è che nel nord Europa hanno tolto le macchine dal centro perché il motore non era buono, non è quello il problema.

Allora bisognerebbe che la Giunta, i consiglieri comunali, tutti quanti riflettessimo sul fatto che si vogliono togliere le automobili non perché sono diesel, nucleari, a energia solare o a vapore, ma perché sono delle masse di metallo che si muovono e che danno fastidio alle persone che invece vogliono trovarsi.

L'esempio direi è piazza Pontida. Scusate, andate una sera in piazza Pontida, vedrete delle persone che chiacchierano, che cenano, che mangiano e parcheggiate delle automobili che non inquinano perché sono a motore spento, troverete 20, 30 automobili parcheggiate che danno un fastidio incredibile pur non inquinando nulla, meno ancora di quelle elettriche, perché sono spente, sono parcheggiate in questo nuovo parcheggio - e ringrazio anche l'amministrazione per aver aperto questo nuovo parcheggio gratuito in piazza Pontida che è comodissimo per tutti - e vedo che nessuno interviene a togliere le macchine, se volete le fotografie ve le regalo a tutti. Andate a vedere, è diventato un parcheggio libero. Lì non inquinano ma danno fastidio. Quindi io vorrei che si riflettesse ...

#### CONSIGLIERE GEOM. BREMBILLA:

Avrei voluto leggere un pezzo condiviso con i colleghi della minoranza però sono stato esentato, come si faceva via militare, perché innanzitutto vorrei chiedere al Presidente, per favore, quando ci sono degli interventi che nulla hanno a che vedere con l'argomento, che è previsto dal regolamento, di bloccare chi interviene, perché a me sentirmi le rampogne di Marabini sui compagni e su "Candido" non me ne può fregar

di meno. Stiamo parlando di ZTL, per cui se vuole parla di ZTL altrimenti sta zitto.

In secondo luogo, se fosse venuto in una delle 12 o 13 o 14 commissioni, nelle quali grazie a Dio abbiamo lavorato molto meglio che in Consiglio comunale, in uno spirito veramente costruttivo, avrebbe visto che non è che noi siamo qui a fare “melina”, perché le nostre proposte, non tutte ovviamente, però spesso e volentieri sono state condivise. Questo lo dico sia al consigliere Marabini che al consigliere De Canio.

Se poi lui pensa... assessore Pezzotta, stia zitto almeno lei per piacere... ma stia zitto, vada a casa se non ne può più, chi se ne frega... vada a casa se non ne può più e mi lasci parlare.

(Alcuni consiglieri intervengono fuori microfono).

PRESIDENTE:

Certo ragazzi che è veramente deprimente vedere questo Consiglio comunale....deprimente. Per favore, ha finito?

CONSIGLIERE GEOM. BREMBILLA:

No, non ho finito, ho ancora 1 minuto e 48...

PRESIDENTE:

Stiamo parlando delle ZTL.

CONSIGLIERE GEOM. BREMBILLA:

Stiamo parlando delle ZTL però, ripeto, di stare sull'argomento.

Poi guardi, se lei pensa di offendermi dicendo la parola “compagni” io non ho problemi a parlare di compagni perché tutti i colleghi del Consiglio comunale sono compagni, l'eccezione che lei vuole sempre usare mi ha francamente stufato. Per cui se vuol parlare di ZTL lei, De Canio e gli altri parli di ZTL, altrimenti stia zitto. Chi si è stufato c'è una porta in cima e ce la porta in fondo.

PRESIDENTE:

Vale anche per gli altri consiglieri però, vale per tutti i consiglieri. Se non si attengono al testo per favore uscire, va bene? All'argomento più che al testo... Consigliere Marabini no, ha già parlato, mi dispiace.

CONSIGLIERE DOTT. MARABINI:

Per fatto personale. Vedo con dispiacere che l'ironia non viene apprezzata, punto primo. Punto secondo...

PRESIDENTE:

Insomma, quando parlate voi va tutto bene, quando parlano gli altri voi potete parlare sempre. Ma basta!

CONSIGLIERE DOTT. MARABINI:

Mi spiace che non sia stata percepita l'ironia. La seconda cosa che vorrei dire all'amico, perché lo considero tale a prescindere dal dibattito e dalle discussioni anche accese, perché lo stimo e lui lo sa, Brembilla... vorrei ricordargli che non è più presidente del Consiglio e pertanto può dare e togliere la parola.

Sai, forse non ti sei visto, non ti sei sentito in ciò che facevi adesso: "fai silenzio", "faccia silenzio", "vai fuori di qua", "vai fuori di là"...

Allora, nella sala del Consiglio vecchio, in via Tasso, c'era scritto che la regola del Consiglio – la dico in italiano perché è scritta in latino – è di parlare liberamente e ascoltare in silenzio. Io non interrompo mai nessuno e invece dall'opposizione sento spesso interruzioni...

(Il consigliere Paganoni interviene fuori microfono).

PRESIDENTE:

Basta consigliere Paganoni, lei ha già parlato. Il fatto personale è terminato... Consigliere Zenoni... Ma è diventato un caos questo Consiglio comunale... Stia zitto per favore! Sospendo il Consiglio comunale!

Alle ore 20,05 il Presidente sospende la seduta.

Il Presidente riprende la seduta alle ore 20,08.

PRESIDENTE:

Continuiamo con il Consiglio comunale. Consigliere Zenoni.

(Esce dall'aula il consigliere Lanzani; sono presenti n. 39 consiglieri).

#### CONSIGLIERE DOTT. ZENONI:

Seguirò per l'ultima volta un canovaccio ma, accogliendo alcuni suggerimenti, farò qualche modifica perché non sia identico.

Le strade e le piazze della città di Bergamo sono luoghi di tutti ma ad alta conflittualità. In mancanza di regole vale la legge del più forte, ovvero del più inquinante, del più pericoloso, del più ingombrante e del più rumoroso, cioè l'auto privata.

Le ZTL servono per l'appunto a stabilire nelle aree più belle e più sensibili alcune regole che proteggano gli utenti deboli della strada e che ponendo qualche limite alle libertà individuali perseguano l'interesse collettivo, il benessere delle persone, la qualità dell'ambiente e della vita.

È perciò indice di saggezza da parte di un'amministrazione comunale che tiene ai propri cittadini promuoverne lo sviluppo e garantirne il rispetto.

A Bergamo ci sono molte ZTL. Siamo noni su 50 città italiane secondo lo studio di Euromobility citato dall'assessore e l'Italia è il paese europeo dove ce ne sono di più.

Questo dato appare sorprendente perché, come sa bene chiunque di noi abbia visitato le città a nord dell'Italia, il nostro paese non è certo all'avanguardia in quanto a mobilità sostenibile.

Il punto è che nel resto d'Europa si parla ormai dagli anni 50 non già di zone con limitazioni al traffico privato ma di vere e proprie isole pedonali, anche molto estese, ad abbracciare buona parte dei centri cittadini, storici e a vocazione commerciale. Non solo, ma in diverse città esistono ormai interi quartieri *car free* - liberi dalle auto, per non usare un inglesismo sgradito a parte della maggioranza - cosa veramente impensabile per l'Italia dove siamo estremamente arretrati in quanto ad aree pedonalizzate.

Da questo punto di vista Bergamo è messa malissimo perché, come avrete sicuramente già sentito, Bergamo è ultima nello studio tra queste 43 città italiane.

Dunque le nostre piccole ZTL sono un elemento di qualità che ci consente di rimanere aggrappati all'ultimo vagone del treno europeo. Se davvero vogliamo un sistema di mobilità conforme ai migliori standard le ZTL sono da potenziare e da estendere e il PUT va in direzione opposta, infatti cassa sbrigativamente le osservazioni che propongono la verifica di fattibilità per nuove ZTL in prossimità delle scuole. Inoltre alcune esistenti vengono ridimensionate, come Sant'Alessandro alta, a San Bernardino, San Leonardo, eccetera.

In quest'ultimo caso il declassamento da diurna a notturna è in contrasto, secondo noi, con il senso che dovrebbe avere questo strumento. Infatti la finalità principale della ZTL è – citando una fonte come *Wikipedia* – mantenere in sicurezza il centro storico durante gli orari di affluenza di un gran numero di pedoni o di maggior traffico. Quali sono questi orari di maggiore affluenza? Di sicuro non sono quelli notturni.

Utilizzo gli ultimi 5 secondi solo per tornare su un punto che ha a che fare con le ZTL. Quando l'assessore Ceci ha definito una tempesta il discorso sulle auto elettriche se la prenda pure con il mancato coordinamento nella maggioranza.

#### CONSIGLIERE AVV. GANDI:

A Bergamo ci sono molte ZTL. Siamo noni su 50 città italiane secondo lo studio di Euromobility e l'Italia è

il paese europeo dove ce ne sono di più. Potrei andare avanti ma penso che al decimo intervento ci si può anche fermare.

Voglio soltanto segnalare alle persone presenti che dal nostro punto di vista non c'è peggior sordo di chi non voglia sentire, ed è per quello che abbiamo ripetuto varie volte lo stesso intervento e soprattutto abbiamo voluto protestare contro un metodo di lavoro che abbiamo ritenuto molto arrogante che ha posto nel nulla, per miopi calcoli politici, per tenere insieme una maggioranza un po' diciamo atipica, il lavoro positivo e trasversale che le forze politiche avevano messo insieme, di comune accordo, in commissione laddove la collaborazione – lo confermerà il Presidente che pure si è astenuto su un emendamento che lui stesso ha letto in quest'aula chiedendo il voto positivo – ha rappresentato un clima di assoluta collaborazione in vantaggio della nostra collettività.

Siccome questo intendimento è stato largamente disatteso per non dare la soddisfazione all'opposizione di collaborare fattivamente all'integrazione, alla modifica del PUT e alla sua approvazione, noi riteniamo che sia più che doveroso segnalarlo all'opinione pubblica e protestare contro un metodo di lavoro che è assolutamente in contrasto con le finalità che questo Consiglio si dovrebbe dare.

Quanto all'obbedienza cieca e assoluta, segnalo che semmai la critica è da rivolgere a voi stessi, nel momento in cui ieri avete obbedito in maniera cieca ed assoluta ai *diktat* dell'assessore, nonostante voi stessi aveste votato in maniera assolutamente difforme in commissione, laddove era stato formulato all'unanimità un emendamento che voi stessi avete bocciato in quest'aula.

Quindi semmai qualcuno che non ha autonomia di pensiero e che non è in grado di differenziarsi rispetto alle linee di condotta che arrivano dal Sindaco e dal vicesindaco, non siamo noi ma siete voi. Peraltro segnalo che il conformismo in quest'aula è un'abitudine da parte vostra perché è rarissimo sentire che interveniate per dire delle cose ed è ancor meno raro, forse è successo un volta nell'arco di oltre 4 anni, che qualcuno intervenga per dire delle cose che sono disallineate rispetto alla maggioranza di cui fa parte.

Semmai, e lo dico a tutti, in particolare a chi è intervenuto prima per tentare di darci qualche lezione, che l'eventuale conformismo e l'obbedienza cieca ed assoluta è una critica che dovrebbe rivolgere a se stesso e ai suoi colleghi.

(Escono dall'aula i consiglieri Tognon, Marabini, Polimeno; al momento della votazione sono presenti n. 36 consiglieri)

Poiché nessun altro chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'emendamento alla controdeduzione all'osservazione n. 30.1 del Gruppo 33 ZTL – presentato dal consigliere Lorenzi in qualità di Presidente della 3<sup>a</sup> CCP e contrassegnato con il n. 17.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 36 voti favorevoli.

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato emendamento è stato approvato all'unanimità.

(Entrano in aula i consiglieri Tognon e Marabini; al momento della votazione sono presenti n. 38 consiglieri).

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese gli emendamenti alle controdeduzioni alle osservazioni nn. 2.1, 21.1, 42.6 del Gruppo 33 ZTL e contrassegnati rispettivamente con i nn. 33, 34 (presentati dai consiglieri Ribolla, Carminati, Lorenzi, Baraldi, Tomasini), 35 (presentato dai consiglieri Ribolla, Carminati).

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 22 voti favorevoli, n. 16 voti contrari (Amorino, Angeloni, Brembilla, Bruni, Crescini, Eynard, Fusi, Gandi, Ghisalberti, Grossi, Marchesi M. Carolina, Marchesi Marzia, Mazzoleni, Paganoni, Tognon, Zenoni).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato emendamento è stato approvato a maggioranza di voti.

(Esce dall'aula il consigliere Marabini; al momento della votazione sono presenti n. 37 consiglieri).

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese le controdeduzioni alle osservazioni nn. 8.1, 30.2, 42.8 - Gruppo 33 ZTL.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 37 voti favorevoli.

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che le preindicate controdeduzioni sono state approvate all'unanimità.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese la controdeduzione all'osservazione n. 2.1 - Gruppo 33 ZTL, comprensiva dell'emendamento n. 33 testè approvato.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 21 voti favorevoli, n. 16 voti contrari (Amorino, Angeloni, Brembilla, Bruni, Crescini, Eynard, Fusi, Gandi, Ghisalberti, Grossi, Marchesi M. Carolina, Marchesi Marzia, Mazzoleni, Paganoni, Tognon, Zenoni).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata controdeduzione è stata approvata a maggioranza di voti.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese la controdeduzione all'osservazione n. 8.2 - Gruppo 33 ZTL.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 21 voti favorevoli, n. 16 voti contrari (Amorino, Angeloni, Brembilla, Bruni, Crescini, Eynard, Fusi, Gandi, Ghisalberti, Grossi, Marchesi M. Carolina, Marchesi Marzia, Mazzoleni, Paganoni, Tognon, Zenoni).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata controdeduzione è stata approvata a maggioranza di voti.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese la controdeduzione all'osservazione n. 21.1 - Gruppo 33 ZTL, comprensiva dell'emendamento n. 34 testè approvato.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 21 voti favorevoli, n. 16 voti contrari (Amorino, Angeloni, Brembilla, Bruni, Crescini, Eynard, Fusi, Gandi, Ghisalberti, Grossi, Marchesi M. Carolina, Marchesi Marzia, Mazzoleni, Paganoni, Tognon, Zenoni).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata controdeduzione è stata approvata a maggioranza di voti.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese la controdeduzione all'osservazione n. 31.3 - Gruppo 33 ZTL.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 21 voti favorevoli, n. 16 voti contrari (Amorino, Angeloni, Brembilla, Bruni, Crescini, Eynard, Fusi, Gandi, Ghisalberti, Grossi, Marchesi M. Carolina, Marchesi Marzia, Mazzoleni, Paganoni, Tognon, Zenoni).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata controdeduzione è stata approvata a maggioranza di voti.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese la controdeduzione all'osservazione n. 31.4 - Gruppo 33 ZTL.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 2 consiglieri astenuti (Amorino, Grossi), n. 35 voti favorevoli.

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata controdeduzione è stata approvata all'unanimità dei votanti.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese la controdeduzione all'osservazione n. 39.1 - Gruppo 33 ZTL.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 21 voti favorevoli, n. 16 voti contrari (Amorino, Angeloni, Brembilla, Bruni, Crescini, Eynard, Fusi, Gandi, Ghisalberti, Grossi, Marchesi M. Carolina, Marchesi Marzia, Mazzoleni, Paganoni, Tognon, Zenoni).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata controdeduzione è stata approvata a maggioranza di voti.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese la controdeduzione all'osservazione n. 42.2 - Gruppo 33 ZTL.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 21 voti favorevoli, n. 16 voti contrari (Amorino, Angeloni, Brembilla, Bruni, Crescini, Eynard, Fusi, Gandi, Ghisalberti, Grossi, Marchesi M. Carolina, Marchesi Marzia, Mazzoleni, Paganoni, Tognon, Zenoni).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata controdeduzione è stata approvata a maggioranza di voti.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese la controdeduzione all'osservazione n. 42.3 - Gruppo 33 ZTL.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 22 voti favorevoli, n. 15 voti contrari (Amorino, Angeloni, Brembilla, Bruni, Crescini, Eynard, Fusi, Gandi, Grossi, Marchesi M. Carolina, Marchesi Marzia, Mazzoleni, Paganoni, Tognon, Zenoni).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata controdeduzione è stata approvata a maggioranza di voti.

Il consigliere Ghisalberti dichiara di aver votato favorevole intendendo in realtà votare contrario.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese la controdeduzione all'osservazione n. 42.4 - Gruppo 33 ZTL.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 1 consigliere astenuto (Paganoni), n. 21 voti favorevoli, n. 15 voti contrari (Amorino, Angeloni, Brembilla, Bruni, Crescini, Eynard, Fusi, Gandi, Ghisalberti, Grossi, Marchesi M. Carolina, Marchesi Marzia, Mazzoleni, Tognon, Zenoni).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata controdeduzione è stata approvata a maggioranza dei votanti.

Il consigliere Paganoni dichiara di essersi astenuto intendendo in realtà votare contrario.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese la controdeduzione all'osservazione n. 42.5 - Gruppo 33 ZTL.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 36 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Amorino).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata controdeduzione è stata approvata a maggioranza di voti.

(Esce dall'aula il consigliere Belotti; al momento della votazione sono presenti n. 36 consiglieri).

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese la controdeduzione all'osservazione n. 42.6 - Gruppo 33 ZTL, comprensiva dell'emendamento n. 35 testè approvato.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 20 voti favorevoli, n. 16 voti contrari (Amorino, Angeloni, Brembilla, Bruni, Crescini, Eynard, Fusi, Gandi, Ghisalberti, Grossi, Marchesi M. Carolina, Marchesi Marzia, Mazzoleni, Paganoni, Tognon, Zenoni).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata controdeduzione è stata approvata a maggioranza di voti.

(Entra in aula il consigliere Belotti; al momento della votazione sono presenti n. 37 consiglieri).

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese la controdeduzione all'osservazione n. 42.7 - Gruppo 33 ZTL.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 36 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Amorino).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata controdeduzione è stata approvata a maggioranza di voti.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese la controdeduzione all'osservazione n. 45.1 - Gruppo 33 ZTL.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 22 voti favorevoli, n. 15 voti contrari (Amorino, Angeloni, Brembilla, Bruni, Crescini, Eynard, Fusi, Ghisalberti, Grossi, Marchesi M. Carolina, Marchesi Marzia, Mazzoleni, Paganoni, Tognon, Zenoni).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata controdeduzione è stata approvata a maggioranza dei votanti.

Il consigliere Gandi dichiara di aver votato favorevole intendendo in realtà votare contrario.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese la controdeduzione all'osservazione n. 30.1 - Gruppo 33 ZTL, comprensiva dell'emendamento n. 17 testè approvato.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 37 voti favorevoli.

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata controdeduzione è stata approvata all'unanimità.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese la controdeduzione all'osservazione n. 32 - Gruppo 33 ZTL.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 5 consiglieri astenuti (Bruni, Fusi, Ghisalberti, Paganoni, Zenoni), n. 32 voti favorevoli.

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata controdeduzione è stata approvata all'unanimità dei votanti.

CONSIGLIERE SIG. PAGANONI:

Abbiamo finito i blocchi o ci sono ancora delle votazioni?

PRESIDENTE:

No, abbiamo finito i blocchi, adesso cominciano le votazioni sugli emendamenti presentati dai vari consiglieri.

CONSIGLIERE SIG. PAGANONI:

È il momento giusto per chiedere se è possibile fare una sospensione di un quarto d'ora per mangiare.

PRESIDENTE:

Ho visto che mangiavate già, perciò...

CONSIGLIERE SIG. PAGANONI:

Io no, qualcun altro, io non ho niente. Non si può?

PRESIDENTE:

Continuiamo. Allora, il consigliere Ribolla ha presentato diversi emendamenti e li presenterà in un intervento unico. Sono esattamente il 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 30 e 31. È stato dato 15 minuti.

CONSIGLIERE DOTT. RIBOLLA:

Il numero 23 è ritirato, per gli altri mi attengo al testo.

PRESIDENTE:

Come ha detto? Si attiene al testo? Benissimo. Li votiamo subito? Dopo? C'è un altro emendamento presentato dalla consigliera Pecce. Prego consigliere.

CONSIGLIERE DOTT.SSA PECCE:

Riguarda i parcheggi pertinenziali, riprende un'informativa di Giunta, presentata e condivisa dalla Giunta,

per cui mi attengo al testo.

Si richiede di aggiungere alla sezione “Parcheggi pertinenziali”, praticamente l’inammissibilità della normativa comunale edilizia ed urbanistica quando ci siano degli sfiati nei parcheggi delle scuole.

#### PRESIDENTE:

Sono stati presentati dal consigliere Brembilla il 37, 38, 39, 40 e 41. Se volesse discuterli tutti assieme, grazie.

#### CONSIGLIERE GEOM. BREMBILLA:

Si, li presento tutti insieme ma come ho già detto oggi quando mi è giunta la telefonata non mi si diano tre minuti per tutti cinque perché mi rifiuto. Grazie. È chiaro che li presento tutti insieme.

Sarò anche più veloce dei 15 minuti, per carità. Il primo è importante anche per un altro motivo perché, contrariamente a quello che ha detto l'assessore Ceci, l'amministrazione Bruni aveva preparato un Piano urbano del traffico, poi lasciato in eredità alla nuova amministrazione. Adesso non lo si trova più sul sito ma fino a 15 giorni fa lo si trovava. Io l'ho guardato.

Questo e il prossimo sono due emendamenti secondo me importanti, che non guardano al colore politico. Il primo è quello della realizzazione di una piazza pedonale e spazio per l'incontro antistante al Teatro Donizetti - io l'ho chiamata piazza del Teatro ma poi la si chiama come si vuole - con riqualificazione e pedonalizzazione del tratto di Sentierone tra piazza Vittorio Veneto e via Torquato Tasso.

Non c'è il collega Marabini ma penso che la cosa gli avrebbe fatto piacere, nel senso che oggi come oggi in una città che si candida a Capitale Europea della Cultura c'è un teatro bellissimo dal quale si esce direttamente sull'asfalto.

Credo che il fatto di realizzare una piazza antistante il teatro sarebbe una cosa quanto mai opportuna e mi auguro che il Consiglio l'accolga.

L'altro emendamento è di poca cosa se volete, però anche questo era contenuto nel Piano urbano del traffico predisposto dalla precedente amministrazione, che è la soppressione del percorso veicolare, del passaggio veicolare, del passaggio Zeduri che sfocia in piazza Matteotti, con la conseguente possibilità della realizzazione di uno spazio esclusivamente pedonale.

Perché questo è importante? Perché quel pezzettino di passaggio lì oggettivamente non serve a nessuno e andrebbe nel verso pian piano – è anche contenuto nei nostri ordini del giorno – di arrivare a poco a poco alla pedonalizzazione di piazza Matteotti.

In quel pezzetto non può passare nessuno, perché neanche noi che abbiamo il permesso per entrarci dobbiamo fare un pezzetto di corsia preferenziale e non mi risulta che con il nostro permesso possiamo entrare nelle corsie preferenziali. Di conseguenza questo pezzettino secondo me... lo capisco, è minimale per carità, però è interessante come segnale per andare verso una pedonalizzazione.

Il terzo, secondo me è una svista, ma quando si va ad approvare un Piano urbano del traffico è importante inserirlo, di inserire a pagina 19 dell'ultima versione: “È istituita la zona a traffico limitato nelle vie

e negli orari fissati dalle ordinanze in occasione delle partite dell'Atalanta o per particolari eventi allo stadio e al Lazzaretto", nel senso che mettendolo nel PUT diventa non più, o non solo, un provvedimento, ma diventa un qualcosa di sistematico e, a mio parere, io se non ho ricevuto il parere dei tecnici vuol dire che è favorevole, come parere tecnico evidentemente, poi il parere politico spetta all'aula.

Il quarto è quello di reinserire al capitolo 5.4 la mappa delle piste ciclabili attuale, in progettazione e delle aste previste, con la relativa tabella, aggiungendo la previsione del sottopasso in via Moroni, già previsto nel PUT approvato in Giunta, nel senso che il PUT approvato in Giunta conteneva questi elementi che poi sono stati tolti.

È vero che si trovano sul sito del Comune di Bergamo, però è vero che in questo momento non sto approvando il sito del Comune di Bergamo ma sto approvando il Piano urbano del traffico, quindi gradirei che fosse inserito nel Piano urbano del traffico la mappa delle piste ciclabili, quelle che si intendono realizzare e le aste di collegamento.

Il sottopasso in via Moroni è vero che è stato escluso dal Sindaco in quest'aula o in un'intervista - adesso mi perdoni ma non mi ricordo in che occasione - io però lo lascerei come previsione nel PUT, perché tanto non significa realizzarlo domani mattina, significa comunque la volontà quanto meno in un passaggio a livello, speriamo anche, viste le ultime notizie, in quello di Boccaleone - spero, nel senso che è positivo se finalmente questa città si libera dei passaggi a livello - di andare oltre questi tre passaggi a livello che nel 2013 per tanti motivi - non è una responsabilità di questa amministrazione - sono ancora lì. Secondo me è accettabilissimo.

L'ultimo, che non piacerà sicuramente all'assessore, è l'eliminazione dei parcheggi in via Silvio Spaventa. Perché? Perché quei parcheggi lì creano una strozzatura. Quando uno imbocca via Silvio Spaventa che è a due corsie lì creano una strozzatura, c'è una curva, spesso e volentieri ci sono le macchine che escono, spesso e volentieri c'è la macchina in seconda fila che aspetta che uno vada via per introdursi.

Secondo me per questi 7, 8, 10 posti auto abbiamo creato più caos che tutto il resto. A mio parere va mantenuta libera quella strada, anche perché nel bene o nel male è una delle strade più importanti di uscita dalla città. Grazie. Vede che ho risparmiato il tempo?

#### PRESIDENTE:

Sono stati presentati due emendamenti a nome Marzia Marchesi, il 42 e il 43. Sei minuti.

#### CONSIGLIERE DOTT.SSA MARCHESI MARZIA:

Sono due piccoli emendamenti ma che ho tenuto a presentare perché c'erano delle imprecisioni nelle cartine annesse al PUT.

Infatti, recependo un'osservazione di un abitante di Monterosso era stata modificata la cartina relativa alla Zona 30 di Monterosso ed è stato aggiunto appunto nella nuova versione il tratto di viale Giulio Cesare che mancava.

Tuttavia, però, non era stato modificato invece il tratto di via Ponte Pietra e via Tremana come Zona 30

già esistente.

Poiché guardando queste cartine, anche la prima stesura, la prima volta che ho avuto in mano il Piano urbano del traffico, avevo avuto difficoltà a capire queste cartine in quanto, per mio errore, non riuscivo ad interpretarle nel senso giusto e capire quale fosse la Zona 30 di tutto il quartiere, grazie ai tecnici ho avuto modo adesso di capire meglio e quindi so che tutto il quartiere di Monterosso è Zona 30, quindi tanto vale includere nella cartina anche questo tratto così è chiaro a tutti coloro che prenderanno in mano appunto il Piano urbano del traffico e potranno capire meglio quali sono le zone interessate al traffico di Zona 30.

Nel secondo emendamento si torna ancora una volta sulle zone a traffico limitato. È una svista credo, o meglio no, perché questa zona a traffico limitato di via Vacha, giustamente istituita dall'assessore su richiesta del comitato genitori della scuola elementare Rosmini, è stata creata successivamente alla pubblicazione del PUT però, visto che ormai c'è ed è attiva, è bene che venga inserita anche nella tabella relativa alle zone a traffico limitato e presente nel PUT, specificando che è una tipologia scolastica.

#### PRESIDENTE:

Prego consigliere Eynard per l'emendamento 44. Tre minuti, grazie.

(Esce dall'aula l'assessore Foppa Pedretti).

#### CONSIGLIERE ARCH. EYNARD:

Io sarò brevissimo perché è un piccolo emendamento che si riferisce all'ambito 4 – Interventi per la mobilità ciclabile, e più precisamente al paragrafo relativo allo sviluppo del *bike sharing*, perché sono indicate le ciclostazioni previste in prossimità delle fermate di Bianzana e San Fermo, dove è stato appena inaugurato il nuovo tratto di ciclabile, come da realizzarsi entro il 2012.

Siccome non ci sono ancora, probabilmente questa svista è anche sintomatica innanzitutto del lunghissimo iter di gestazione che ha avuto questo PUT e, forse, anche un po' della passione per la politica dell'annuncio, per cui si anticipano magari troppo i tempi quando si dice che saranno fatte le cose. Comunque, l'emendamento propone di sostituire 2012 con fine del 2013.

#### CONSIGLIERE AVV. GANDI:

Avrei gradito la presenza anche dell'assessore Bandera, in quanto ci era stato garantito che sarebbe rimasto perché avrebbe fatto il suo intervento, che non ha fatto in sede di presentazione, in sede di replica.

Evidentemente si è scocciato, si è annoiato e come altri, molto nervosamente, si è allontanato da quest'aula. Sarà per la prossima volta.

Qui vorrei chiedere di eliminare questo capoverso che dice: "Si segnala che negli ultimi anni si è registrato un miglioramento della qualità dell'aria cittadina. I dati di monitoraggio 2010 indicano un *trend* di miglioramento per quanto riguarda gli inquinanti di natura urbana". Ritengo che se noi inserissimo e

mantenessimo questo paragrafo aggiungerei qualcosa di non corrispondente al vero al testo dell'aggiornamento del Piano urbano del traffico.

Qui non si parla solo di PM10, come erroneamente ci ha ricordato l'assessore replicando non mi ricordo in quale sede su questo punto, ma riguarda gli inquinanti dell'aria tutti inclusi e le statistiche dicono che effettivamente quello che c'è scritto qui non è vero.

Sui 44 capoluoghi italiani di medie dimensioni siamo trentacinquesimi per biossido di azoto, superando largamente il limite di legge. Il limite di legge è 40 milligrammi per metro cubo, siamo a 47; siamo trentatreesimi per il PM10 peraltro, collocandoci oltre i 32 milligrammi per metro cubo consentito - siamo a 40 - e siamo trentaseiesimi per l'ozono con 90 giorni di superamento, largamente superiori al limite consentito che è 25 giorni l'anno di superamento del limite. Si tratta di dati Legambiente – Il Sole 24 ore - riferiti al 2012.

Ragion per cui questo paragrafo se inserito nel testo sarebbe assolutamente falso, non corrispondente ai dati della realtà e ritengo opportuno che venga stralciato.

PRESIDENTE:

Paganoni, scusi?

CONSIGLIERE SIG. PAGANONI:

C'è una discussione sugli emendamenti o è congiunta?

PRESIDENTE:

Avevamo deciso la discussione generale più gli emendamenti. Come discussione generale 10 minuti. Adesso fa una proposta l'assessore.

(Esce dall'aula l'assessore Saltarelli).

ASSESSORE AVV. CECI:

Siccome abbiamo superato il momento di follia generale, direi che concentrandoci nel merito di questi emendamenti io chiedo che possano essere discussi e votati subito in modo tale che entrando nel merito di ciascuno vi posso dire qual è il pensiero in qualche modo sia dal punto di vista tecnico, sia degli assessori e sia degli uffici.

Quindi nella logica di aver discusso prima e votato quelli della, diciamo della maggioranza, avrei piacere di discutere e chiudere il capitolo emendamenti per poi aprire la discussione generale. Se siete d'accordo procedo.

#### CONSIGLIERE GEOM. BREMBILLA:

Sono d'accordo, rilevo solo una cosa. Noi avevamo deciso di fare la discussione congiunta rispetto al PUT e agli emendamenti, in questo modo è chiaro che poi, se gli emendamenti vengono già votati prima della discussione, uno non può dire più niente sugli emendamenti.

Sto chiedendo, probabilmente non ho capito, sto chiedendo al Presidente.

Sto dicendo che se l'assessore, giustamente, dice il suo parere sugli emendamenti però poi apriamo la discussione ... oppure prima votiamo gli emendamenti? Perché vuol dire che poi nella discussione non possiamo più dire la nostra sugli emendamenti, perché oramai sono già votati, nel bene o nel male acqua passata non macina più. Non so se mi spiego... chiedo.

#### PRESIDENTE:

Secondo il mio pensiero l'assessore Ceci dice quali sono accettabili o meno e poi c'è una discussione dei consiglieri per due o tre minuti come dichiarazione di voto, anche se non esiste nel regolamento, per gli emendamenti e poi votiamo gli emendamenti. Breve discussione, se collaborate si fa prima.

#### ASSESSORE AVV. CECI:

Emendamento 37. Per quanto riguarda l'idea di inserire una zona nell'area cosiddetta ambientale, siamo stati noi i primi a dire creiamo quest'area ambientale che va da piazzetta Santo Spirito fino a piazza Pontida e facciamo una chiusura, quindi una pedonalizzazione la domenica e anche, se riusciamo, il sabato pomeriggio sull'esperienza positiva dell'isola dello *shopping* che si fa di solito a dicembre.

E quindi se – chiedo a chi lo ha presentato – mi divide in due... siamo al 37 quello della riqualificazione della piazza del Teatro, Sentierone e piazza Vittorio Veneto–Torquato Tasso. Quindi se mi viene divisa in due, cioè a) il punto in cui si chiede di fare una piazza pedonale avanti il Teatro Donizetti e b) la pedonalizzazione del tratto di piazza Vittorio Veneto–Torquato Tasso, ritengo che il punto a), perché c'è già tra l'altro nel DUC un progetto che prevede una piazza in continuità Teatro, avanti il Teatro, quadriportico e piazza Dante è esattamente in linea.

L'esperimento poi di una pedonalizzazione non è facciamo una pedonalizzazione punto e basta, l'abbiamo inserito nella cosiddetta area ambientale con la sperimentazione la domenica e il sabato pomeriggio, come parte iniziale. Quindi per quel che mi riguarda se viene diviso la parte a), cioè la piazza davanti al Teatro sta bene, è già un progetto del DUC, invece la parte b) ritengo che sia assorbita per il nostro Piano nella cosiddetta area ambientale.

Emendamento numero 38. Il problema della soppressione del passaggio veicolare in via Zeduri è dato che quando è chiusa l'area pedonale o ci sono delle manifestazioni importanti che occupano, per questioni di sicurezza, piazza Matteotti e dintorni, via Zeduri resta comunque una via di fuga, o in entrata o in uscita, anche per i veicoli e quindi chiudere e pedonalizzarla definitivamente metterebbe a rischio, dal punto di vista della sicurezza, eventuali uscite d'emergenza da questa via e quindi fondamentalmente è no.

Per quanto riguarda l'emendamento 39, ritengo che sia un'osservazione corretta, nel senso che ho detto ieri l'altro che la ZTL stadio è la più grande e diffusa ZTL che è stata fatta proprio per prevenire i problemi di sosta selvaggia nella zona dello stadio, quindi ritengo che inserirla in modo permanente, visto che l'esperimento è riuscito ed è positivo già dal secondo anno, sia corretto sia per quanto riguarda l'Atalanta e sia per quanto riguarda eventi dello stesso tipo o impegnativi sia allo stadio che al Lazzaretto.

Faccio presente che la ZTL non serve durante la partita dell'Albinoleffe proprio perché c'è un numero di spettatori non importante.

Per quanto riguarda invece il sottopasso di via Moroni qui c'è bisogno di una specificazione. Se si torna a quel vecchio progetto che non permettendo il sottopasso veicolare, lo si limiti alle piste ciclabili qui è solo un problema di costi e magari se mi supporta Saltarelli... non mi supporta più...

L'idea di trovare una soluzione quantomeno sul sottopasso per me è apprezzabile, se si aggiunge "compatibilmente con le problematiche legate al finanziamento...", perché abbiamo fatto due conti, sapete che è carissimo in relazione al beneficio, cioè solo le piste ciclabili, solo le biciclette.

Quindi invito a una riflessione perché se anche lo mettiamo sarà dura per tutti riuscire a farlo perché con 3 milioni di euro ci sono altre priorità.

Per quanto riguarda l'emendamento 41, l'eliminazione dei parcheggi di via Silvio Spaventa, anche questi li abbiamo inseriti mi sembra appena eletti. Da parte nostra e da parte della polizia locale non mi sono stati segnalati, se non in casi particolari, particolari problemi ed è uno sfogo, uno sbocco un po' alla carenza di parcheggi in centro.

Nel momento in cui il parcheggio, per esempio, della stazione, quindi i 300 posti della stazione, sia i 150 di Metropark e i 150 nostri, vanno a regime e l'offerta di parcheggi si ritiene assolutamente assolta, non c'è dubbio che sul problema comunque si ritorni, oggi è un po' complicato.

Il 42, pienamente condivisibile, mi sembra che sia stata un'indicazione anche della commissione. C'era un problema, mi sembra, di cartina da sistemare e gli uffici stanno già provvedendo, quindi è pienamente accoglibile. Così anche la modifica della cartografia D1 – Monterosso, sulla Zona 30.

Poi anche via Vacha, esiste già un provvedimento di Giunta che istituisce una ZTL a tempo legata proprio all'esigenza scolastica, una segnalazione puntuale dei genitori, dei professori e anche degli studenti e quindi è già attiva, può tranquillamente essere inserita.

Così è anche positivo il parere sulla 44 in quanto l'arco temporale, e sono stato io prima a correggerlo mettendolo a cavallo anche per la videosorveglianza, 2011-2012, 2012-2013 e 2013-2014. Quindi la correzione dell'arco temporale mi sembra che sia condivisa, anzi è condivisa anche dagli uffici.

Per quanto riguarda invece l'emendamento numero 45, Bandera non c'è più, i dati diciamo sono contrastanti e la discussione si è ampiamente tenuta sulla qualità dell'aria e mi ha confermato che i dati, come vi ho confermato anch'io con l'ARPA, sono in *trend* positivo sia nell'arco di riferimento 2002-2012 e sia nell'arco di riferimento 2011-2012, dal 65 al 35 e nell'ultimo anno abbiamo guadagnato 5 punti nel PM10. Quindi ritengo che non possa essere cambiata questa indicazione.

Mi sembra che siamo tornati sul confronto corretto sulle cose da fare, su quello che abbiamo ritenuto, anche frutto della commissione, accoglibile pur nella diversità di vedute. Come vedete non c'è stata nessuna melina né contrapposizione frontale.

PRESIDENTE:

Facciamo una discussione generale breve su questi emendamenti della maggioranza e minoranza. Prego consigliere Paganoni.

CONSIGLIERE SIG. PAGANONI:

Prima una domanda più o meno tecnica, anche se è politica, alla Lega. Cosa intende fare con gli emendamenti a cui è stato dato parere contrario, sia da parte dell'architetto Massimo Casanova sia da parte del dottor Daniele Perotti.

Ce ne sono 4 o 5, se non sbaglio, con parere contrario. Normalmente si ritirano e si modificano perché un parere contrario dei tecnici e sotto l'aspetto anche della legittimità significa che non saranno emendamenti che andranno a buon fine. Uno ma gli altri no, c'è il 30, il 31, il 23, il 18...

PRESIDENTE:

Il 30 e il 31, se non sbaglio, sono stati modificati aggiungendo Longuelo.

CONSIGLIERE SIG. PAGANONI:

Allora ci deve arrivare un nuovo parere perché quello che abbiamo noi è contrario.

Il mio intervento, su due in particolare a cui tengo particolarmente. Uno riguarda l'emendamento relativo al sottopasso di via Moroni, a cui chiederei alla maggioranza di votare comunque a favore perché è una zona congestionata - il consigliere Benigni lo sa benissimo - e questo è un intervento assolutamente necessario.

È vero, 3 milioni sono tanti ma non sarebbe solo per le biciclette, sarebbe anche per i pedoni, l'assessore ha detto sarebbe solo per le biciclette. No, sarebbe anche per i pedoni, quindi sicuramente aiuterebbe tantissimo coloro che abitano al di là della ferrovia e migliorerebbe la qualità della vita di centinaia, se non migliaia, di persone che abitano dall'altro lato della ferrovia. 3 milioni di euro ci stanno dal mio punto di vista, con un sacrificio e tutto, ma non è da bocciare.

Per quanto riguarda invece l'altro a cui tengo particolarmente, perché è un progetto che mi piacerebbe molto si realizzasse, cioè quello della pedonalizzazione dell'intera area di fronte al Comune per arrivare ad un'unica grande zona pedonale che da piazza Pontida arrivi a piazzetta Santo Spirito, non ritengo quelle espresse dall'assessore delle motivazioni vincolanti.

Ci saranno sì anche problemi di sicurezza, ma ci sono delle vie molto più lunghe in cui non ci sono vie di fuga e in questo caso, tra l'altro, le vie di fuga ci sono perché c'è via Sant'Orsola, via Borfuro e la via di cui non ricordo il nome che costeggia palazzo Frizzoni e che sale verso la rotonda dei Mille, oltre ad essere una strada larghissima.

Rimarrebbe il passaggio pedonale tra l'altro, non è che si costruisce una casa per cui il passaggio rimarrebbe tale e quale e quindi le vie di fuga nel caso di manifestazioni ci sarebbero assessorie, perché rimarrebbe lo spazio pedonale. Quindi non la vedo una motivazione che vincoli un voto contrario da parte dell'amministrazione.

Un'ultima osservazione. Ci sono degli ordini del giorno che io ritengo importanti, uno presentato da me su via Bonomini, ma uno molto importante presentato dal consigliere Baraldi che per me avrebbero dovuto essere discussi prima, perché un conto è il futuro dell'ospedale, se ci va la finanza, se non ci va la finanza, la viabilità cambia tantissimo. Io non capisco perché non si è votato l'ordine del giorno di Baraldi prima della discussione sul PUT francamente.

#### CONSIGLIERE GEOM. BREMBILLA:

Per quanto riguarda l'emendamento 37 accolgo la richiesta dell'assessore e lo trasformo in "realizzazione di una nuova piazza pedonale e spazio per l'incontro antistante al Teatro Donizetti-Piazza del Teatro", eliminando l'altra parte.

Per quanto riguarda passaggio Zeduri lo mantengo in questo senso: magari l'assessore può avere anche ragione, ma a me risulta che quando è chiusa piazza Matteotti le poche auto dei residenti che devono andare in via XX Settembre entrano all'interno di palazzo uffici ed escono, fanno la strada che noi facciamo quando parcheggiamo.

Uscire da passaggio Zeduri è impossibile perché significa percorrere tutta la corsia degli autobus fino a Largo Medaglie d'Oro, per cui secondo me uscire è impossibile. Ripeto, entrare...io non so neanche se le auto del Comune, probabilmente sì, quelle possono entrare perché possono andare sulla corsia preferenziale.

Francamente dico avete votato ZTL nelle ZTL e adesso si fa un problema per dire quella strada lì è chiusa salvo manifestazioni in piazza Matteotti che se non sbaglio sono 5 all'anno. Su 5 all'anno per 360 giorni lì non passerebbero più le auto, tra quelle ufficiali e quelle ufficiose perché poi, siccome i controlli sono quelli che sono, ci sono anche le auto ufficiose.

Vado velocissimo. Il 39 va bene. Per il 40, mi rendo conto che 3 milioni di euro oggi sono un po' impossibili. È anche vero che allora si era anche pensato di fare una sola corsia in uscita, perché in entrata le auto possono fare via dei Caniana. Avremmo comunque eliminato il passaggio a livello.

Io come previsione la lascerei, l'arco temporale come ho detto non è di due anni ma di 10 anni, lasciamolo dentro, non fa male a nessuno, poi non sono così stupido da chiedere che venga fatto domani mattina, non ci sono i soldi.

Sull'eliminazione dei parcheggi in via Silvio Spaventa mantengo la mia idea perché fossero 200 dico e va be', creano danno ma almeno hanno creato posti auto, sono pochissimi, il danno è enorme e i parcheggi sono troppo pochi.

PRESIDENTE:

Consigliere Ribolla, ci dica la modifica al 30 e al 31.

CONSIGLIERE DOTT. RIBOLLA:

Al 30 e al 31 togliere “a” e “alla”. Per quanto riguarda l’emendamento 30 “a” viene sostituito da “Longuelo: regolamentare con disco orario...”, eccetera, eccetera e nell’emendamento 31 “alla” sostituito con “Longuelo: realizzazione della segnaletica”. Rientra sempre negli interventi puntuali sull’offerta di sosta, quindi è sempre un elenco e quindi era necessario inserire il quartiere prima dell’intervento da attuare.

PRESIDENTE:

E l’emendamento 23? Allora ufficialmente l’emendamento 23 viene ritirato.

Dopo la modifica detta dal consigliere Ribolla il parere diventa positivo. È già espresso. Consigliere Zenoni.

CONSIGLIERE DOTT. ZENONI:

Siccome io non posso ovviamente emendare emendamenti di altri volevo suggerire, anche se magari non verrà accettato, l’emendamento 24 - credo sia la Lega a presentarlo - chiede di cancellare una figura, la figura 18, che riguarda la viabilità di via Broseta-via Lochis. Allora io immagino che il motivo per cui sia cancellata la figura è che c’è la dicitura “corsia preferenziale” quando questa amministrazione ha scelto evidentemente un’altra strada.

Però, siccome la figura tutto sommato una sua utilità ce l’ha anche in relazione a tutta l’analisi, non sarebbe più opportuno chiedere semplicemente di cambiare la definizione “corsia preferenziale” con “corridoio di qualità”, che è esattamente la definizione che poi viene contenuta nel resto del PUT, senza cancellare del tutto questa figura? So che è una questione di lana caprina ma, come dire, mi sembra che tutto sommato potrebbe rimanere cambiando solo la definizione “corsia preferenziale”.

Voglio dire solo che atteggiamento terremo in particolare su tutti gli emendamenti che riguardano il tema della sosta. Voteremo contro, ma non per una questione di contenuto specifico delle singole richieste della via tal dei tali o della via talaltra, la valutazione che facciamo è che sarebbe più opportuno che in questo Consiglio comunale, in un tempo ragionevole e limitato, l’assessore Ceci portasse allora eventualmente una revisione del Piano urbano della sosta, che è lo strumento che si occupa di questi elementi.

Qui ci troviamo di fronte ad emendamenti che vanno a cambiare l’offerta di sosta per singole vie o per singoli punti, credo sulla base di segnalazioni di cittadini; per carità, massimo rispetto, ma non abbiamo gli elementi in questo momento per valutare quali siano le conseguenze e le ricadute di queste micro variazioni... entro 4 mesi volendo.

Addirittura abbiamo per un emendamento la richiesta di istituire una nuova forma di parcheggi, peraltro interessante, che è quella dei parcheggi diurni di un colore e notturni di un altro colore, per capirci. Sicuramente è uno strumento interessante, però francamente mi sembra assurdo che oggi noi qui votiamo l'istituzione di 5 posti auto di questo tipo in via Garibaldi e non facciamo un ragionamento più complessivo.

Se la maggioranza vuole insistere con questi emendamenti, per carità, farà quello che ritiene, però voteremo contro più per una questione complessiva che non perché ce l'abbiamo con via Garibaldi, via Mozart o non mi ricordo quali sono le altre vie.

Quindi invito a una revisione possibilmente del Piano urbano della sosta da portare in Consiglio entro 4 mesi.

#### CONSIGLIERE P.I. AMORINO:

*Random* rispetto ad alcuni emendamenti. Quello relativo alla nuova piazza pedonale antistante il Donizetti, bisogna dare prima una soluzione alla questione dei taxi e alle auto dei residenti che ancora oggi possono provenire dalla zona davanti alla chiesa di San Bartolomeo e quindi è una cosa che va verificata bene per la sua attuazione.

Per quanto riguarda invece la zona a traffico limitato dell'Atalanta, starei un pochino attento a separare bene quali sono i grandissimi eventi o che portano comunque tante persone rispetto proprio al fatto che al Lazzaretto ci sono delle feste o ci sono dei concerti che hanno bisogno del parcheggio invece di fronte allo stadio, per cui è opportuno valutare un po' bene questa cosa.

Per quanto riguarda poi alcuni emendamenti presentati dalla Lega chiedo un parere un po' ai tecnici. In molte osservazioni dei cittadini gli è stato opposto il fatto che non è possibile fare sosta per residenti perché sono fuori dalla zona di grande rilevanza urbanistica e quindi non essendo nella zona Arcobaleno non si può fare questa operazione.

In commissione io ho chiesto un riequilibrio dentro la città di tutte queste zone Arcobaleno, perché la Borgo Palazzo, che è già zona di rilevanza urbanistica per esempio non ha ancora l'Arcobaleno, e iniziare a prevederlo adesso in posti dove non c'è ancora la zona di rilevanza urbanistica mi sembra sbagliato come criterio.

Per cui rispetto ad alcune proposte, magari giuste, farei un ragionamento, come ha già chiesto qualcuno prima, rispetto a un Piano della sosta che riprenda in mano questa questione e assegni delle percentuali area per area dove anche i residenti possono avere quindi l'Arcobaleno anche nelle zone periferiche.

Intervengo solo su un emendamento e sulla controdeduzione che è stata fatta dall'assessore rispetto all'inquinamento. La spiegazione per la quale la centralina PM10 medio di Garibaldi è di 44 media annua e invece quella di via Meucci è 35 è molto semplice. Si scopre facilmente che la centralina di via Meucci nel 2012 è stata ferma per 37 giorni, quindi più del 10% dei giorni, di cui 30 giorni nel periodo invernale. Negli stessi giorni quella di Garibaldi misurava valori molto alti, per cui togliendo questi 30 giorni è chiaro che la media si è abbassata, da 40 e più come doveva essere, a 35. Questa è la mia spiegazione molto semplice rispetto ai dati ufficiali ARPA.

CONSIGLIERE DOTT. RIBOLLA:

Sulla proposta di modifica presentata da Zenoni ho parlato adesso con i tecnici e ho approfondito la questione. Non è accoglibile perché riguarda la revisione della viabilità di via Croce Rossa e via Lidice che tutti abbiamo contrastato bocciando la controdeduzione. Ieri sera l'abbiamo votata. Non riguarda la corsia preferenziale ma è la viabilità di via Croce Rossa e via Lidice.

CONSIGLIERE SIG. ANGELONI:

Sull'emendamento 26, su cui votiamo favorevolmente come Partito Democratico, volevo semplicemente dire che, rispetto al ragionamento che ha fatto il consigliere Zenoni sulla questione parcheggi in cui chiedevamo all'assessore di portarci il PUS entro 4 mesi, rispetto invece al quartiere del Villaggio degli Sposi ci rendiamo conto che c'è un problema dei residenti sulla sosta. Quindi a questo emendamento voteremo a favore.

Invece chiediamo il ritiro o chiediamo che venga fatta una raccomandazione alla Giunta su tutti gli altri (2, 3, 25, 28, eccetera) emendamenti che chiedono la modifica o l'istituzione di parcheggi perché non è questo lo strumento essenzialmente.

CONSIGLIERE ING. MAZZOLENI:

Volevo mettere l'accento sull'emendamento 26, dove sicuramente voterò a favore, anche perché credo che l'assessore abbia già predisposto qualcosa relativamente alla gestione dei parcheggi, sia quelli che dovranno essere destinati ai residenti, sia quelli destinati a disco orario.

Quindi vorrei sapere se effettivamente questo è un emendamento che praticamente è già risolto oppure è ancora al di là da venire.

CONSIGLIERE PROF. BENIGNI:

Solo un accenno al sottopasso di via Moroni. Il consigliere Brembilla non c'era quando abbiamo diffusamente e ampiamente discusso su questo problema in occasione del primo bilancio di questa amministrazione, quando appunto è stato tolto dalle previsioni di spesa.

Ora, se conosci bene com'è la situazione, lì sotto ci passa la roggia Colleonesca, ci passano tutti i sottoservizi Enel, Telecom, eccetera, ci passa il collettore fognario principale della città che porta tutte le acque, realizzato i primi anni 90 e quel collettore ha posto la parola fine al sottopasso in via Moroni.

Le norme impongono una pendenza particolare per favorire la deambulazione di chi non ha la possibilità di camminare, bisogna quindi necessariamente realizzare una sorta di accesso pensile alla via dei Caniana e, dall'altra parte, impedire l'accesso al condominio da una parte e i negozi che ci sono sull'altro lato.

Questo problema è stato esaminato alla fine degli anni 50 dal Comune di Bergamo, quando ha

cominciato a mettere mano ai problemi della viabilità e del traffico ed è stato risolto agli inizi degli anni 60 costruendo il sottopasso che evita il passaggio a livello di via Moroni. È chiaro, il passaggio a livello è rimasto però il sottopasso è stato realizzato a 150 metri dal passaggio a livello.

Se andiamo a realizzare in via Novelli il sottopasso a 500 metri, capite che la soluzione lì è migliore rispetto a quella che andremmo a realizzare in via Novelli. Quindi il prevederlo, per carità, non si sa mai cosa può succedere, però lì è più facile alzare il treno che non passare la strada. Quindi per me è una cosa inutile prevederlo.

#### CONSIGLIERE GEOM. BREMBILLA:

Mi scusi, ho già parlato, però siccome dalla maggioranza mi è giunto un suggerimento che accolgo proprio sul sottopasso in via Moroni, di aggiungere “compatibilmente con la disponibilità finanziaria” e secondo me va bene perché mette al riparo un po’ tutti da qualsiasi ricatto, i presenti, i futuri, gli assenti e chi volete voi.

Quindi si aggiunge alla previsione del sottopasso in via Moroni “compatibilmente con le disponibilità finanziarie. Poi tecnicamente saranno i tecnici a deciderlo e non noi.

Poiché nessun altro chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l’emendamento al PUT presentato dai consiglieri Ribolla, Carminati, Petralia, Di Gregorio, Lanzani, Pecce e contrassegnato con il n. 20.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 1 consigliere astenuto (Mazzoleni), n. 21 voti favorevoli, n. 15 voti contrari (Amorino, Angeloni, Brembilla, Bruni, Crescini, Eynard, Fusi, Gandi, Ghisalberti, Grossi, Marchesi M. Carolina, Marchesi Marzia, Paganoni, Tognon, Zenoni).

Il Presidente proclama l’esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato emendamento è stato approvato a maggioranza dei votanti.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l’emendamento al PUT presentato dai consiglieri Ribolla, Carminati, Petralia, Di Gregorio, Lanzani, Pecce e contrassegnato con il n. 21.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 16 consiglieri astenuti (Amorino, Angeloni, Brembilla, Bruni, Crescini, Eynard, Fusi, Gandi, Ghisalberti, Grossi, Marchesi M. Carolina, Marchesi Marzia, Mazzoleni, Paganoni, Tognon, Zenoni), n. 21 voti favorevoli.

Il Presidente proclama l’esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato emendamento è stato approvato all’unanimità dei votanti.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'emendamento al PUT presentato dai consiglieri Ribolla, Carminati, Petralia, Di Gregorio, Lanzani, Pecce e contrassegnato con il n. 22.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 21 voti favorevoli, n. 16 voti contrari (Amorino, Angeloni, Brembilla, Bruni, Crescini, Eynard, Fusi, Gandi, Ghisalberti, Grossi, Marchesi M. Carolina, Marchesi Marzia, Mazzoleni, Paganoni, Tognon, Zenoni).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato emendamento è stato approvato maggioranza di voti.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'emendamento al PUT presentato dai consiglieri Ribolla, Carminati, Petralia, Di Gregorio, Lanzani, Pecce e contrassegnato con il n. 24.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 16 consiglieri astenuti (Amorino, Angeloni, Brembilla, Bruni, Crescini, Eynard, Fusi, Gandi, Ghisalberti, Grossi, Marchesi M. Carolina, Marchesi Marzia, Mazzoleni, Paganoni, Tognon, Zenoni), n. 21 voti favorevoli.

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato emendamento è stato approvato all'unanimità dei votanti.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'emendamento al PUT presentato dai consiglieri Ribolla, Carminati, Petralia, Di Gregorio, Lanzani, Pecce e contrassegnato con il n. 25.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 21 voti favorevoli, n. 16 voti contrari (Amorino, Angeloni, Brembilla, Bruni, Crescini, Eynard, Fusi, Gandi, Ghisalberti, Grossi, Marchesi M. Carolina, Marchesi Marzia, Mazzoleni, Paganoni, Tognon, Zenoni).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato emendamento è stato approvato maggioranza di voti.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'emendamento al PUT presentato dai consiglieri Ribolla, Carminati, Petralia, Di Gregorio, Lanzani, Pecce e contrassegnato con il n. 26.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 5 consiglieri astenuti (Bruni, Fusi, Ghisalberti, Paganoni, Zenoni), n. 32 voti favorevoli.

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato emendamento è stato approvato all'unanimità dei votanti.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'emendamento al PUT presentato dai consiglieri Ribolla, Carminati, Petralia, Di Gregorio, Lanzani, Pecce e contrassegnato con il n. 27.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 1 consigliere astenuto (Grossi), n. 22 voti favorevoli, n. 14 voti contrari (Angeloni, Brembilla, Bruni, Crescini, Eynard, Fusi, Gandi, Ghisalberti, Marchesi M. Carolina, Marchesi Marzia, Mazzoleni, Paganoni, Tognon, Zenoni).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato emendamento è stato approvato maggioranza dei votanti.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'emendamento al PUT presentato dai consiglieri Ribolla, Carminati, Petralia, Di Gregorio, Lanzani, Pecce e contrassegnato con il n. 28.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 37 voti favorevoli.

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato emendamento è stato approvato all'unanimità.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'emendamento al PUT presentato dai consiglieri Ribolla, Carminati, Petralia, Di Gregorio, Lanzani, Pecce e contrassegnato con il n. 30, comprensivo della modifica proposta dal consigliere Ribolla, che così recita:

- dopo le parole "sull'offerte di sosta" togliere la parola "a" e sostituirla con la parola "Longuelo:".

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 21 voti favorevoli, n. 16 voti contrari (Amorino, Angeloni, Brembilla, Bruni, Crescini, Eynard, Fusi, Gandi, Ghisalberti, Grossi, Marchesi M. Carolina, Marchesi Marzia, Mazzoleni, Paganoni, Tognon, Zenoni).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato emendamento è stato approvato maggioranza di voti.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'emendamento al PUT presentato dai consiglieri Ribolla, Carminati, Petralia, Di Gregorio, Lanzani, Pecce e contrassegnato con il n. 31, comprensivo della modifica proposta dal consigliere Ribolla, che così recita:

- dopo le parole "sull'offerte di sosta" togliere la parola "alla" e sostituirla con la parola "Longuelo:".

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 1 consigliere astenuto (Mazzoleni), n. 21 voti favorevoli, n. 15 voti contrari (Amorino, Angeloni, Brembilla, Bruni, Crescini, Eynard, Fusi, Gandi, Ghisalberti, Grossi, Marchesi M. Carolina, Marchesi Marzia, Paganoni, Tognon, Zenoni).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato emendamento è stato approvato maggioranza dei votanti.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'emendamento al PUT presentato dai consiglieri Pecce, Carminati, Ribolla e contrassegnato con il n. 36.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 3 consiglieri astenuti (Bruni, Ghisalberti, Paganoni), n. 34 voti favorevoli.

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato emendamento è stato approvato all'unanimità dei votanti.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'emendamento al PUT presentato dal consigliere Brembilla e contrassegnato con il n. 37, comprensivo della modifica proposta dal consigliere stesso che così recita:

- eliminare la frase "con riqualificazione e pedonalizzazione del tratto di Sentierone tra piazza Vittorio Veneto e via Torquato Tasso".

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 37 voti favorevoli.

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato emendamento è stato approvato all'unanimità.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'emendamento al PUT presentato dal consigliere Brembilla e contrassegnato con il n. 38

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 17 voti favorevoli, n. 20 voti contrari (Allegrini, Barbieri, Belotti, Benigni, Bonassi, Carminati, D'Avanzo, De Canio, De Rosa, Di Giminiani, Di Gregorio, Fassi, Frosio Roncalli, Lorenzi, Pecce, Petralia, Redondi, Ribolla, Tentorio, Tomasini).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato emendamento è stato respinto a maggioranza di voti.

(Esce dall'aula il consigliere De Canio; al momento della votazione sono presenti n. 36 consiglieri).

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'emendamento al PUT presentato dal consigliere Brembilla e contrassegnato con il n. 39.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 36 voti favorevoli.

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato emendamento è stato approvato all'unanimità.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'emendamento al PUT presentato dal consigliere Brembilla e contrassegnato con il n. 40, comprensivo della modifica proposta dall'assessore Ceci e accettata dal proponente, che così recita:

- dopo le parole "in Giunta" aggiungere la frase "compatibilmente con le disponibilità finanziarie".

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 3 consiglieri astenuti (Barbieri, Benigni, Di Gregorio), n. 33 voti favorevoli.

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato emendamento è stato approvato all'unanimità dei votanti.

(Entra in aula il consigliere De Canio; al momento della votazione sono presenti n. 37 consiglieri).

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'emendamento al PUT presentato dal consigliere Brembilla e contrassegnato con il n. 41

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 17 voti favorevoli, n. 20 voti contrari (Allegrini, Barbieri, Belotti, Benigni, Bonassi, Carminati, D'Avanzo, De Canio, De Rosa, Di Giminiani, Di Gregorio, Fassi, Frosio Roncalli, Lorenzi, Pecce, Petralia, Redondi, Ribolla, Tentorio, Tomasini).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato emendamento è stato respinto a maggioranza di voti.

Il consigliere Baraldi dichiara di aver votato favorevole intendendo in realtà votare contrario.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'emendamento al PUT presentato dal consigliere Marchesi Marzia e contrassegnato con il n. 42.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 37 voti favorevoli.

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato emendamento è stato approvato all'unanimità.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'emendamento al PUT presentato dal consigliere Marchesi Marzia e contrassegnato con il n. 43.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 37 voti favorevoli.

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato emendamento è stato approvato all'unanimità.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'emendamento al PUT presentato dal consigliere Eynard e contrassegnato con il n. 44.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 37 voti favorevoli.

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato emendamento è stato approvato all'unanimità.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'emendamento al PUT presentato dal consigliere Gandi e contrassegnato con il n. 45.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 16 voti favorevoli, n. 21 voti contrari (Allegrini, Baraldi, Barbieri, Belotti, Benigni, Bonassi, Carminati, D'Avanzo, De Canio, De Rosa, Di Giminiani, Di Gregorio, Fassi, Frosio Roncalli, Lorenzi, Pecce, Petralia, Redondi, Ribolla, Tentorio, Tomasini).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato emendamento è stato respinto a maggioranza di voti.

#### PRESIDENTE:

Signori consiglieri, mi è stato chiesto di rinviare la discussione generale sul PUT a un altro Consiglio comunale, che dovrebbe essere il 7 e l'8. Le conferme le dirò più avanti. Il 7 è sicuro che c'è. Siamo d'accordo tutti? Il 7 è sicuro, per l'8 bisogna vedere la disponibilità del Sindaco, altrimenti facciamo un altro giorno.

Il Presidente sospende la trattazione dell'argomento in oggetto, rinviandola alla seduta convocata per il giorno 7 ottobre 2013.